

**Istituto Comprensivo Paritario
Scuola Dame Inglesi
Vicenza**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2016 – 2017

a.s. 2017 – 2018

a.s. 2018 - 2019

**Elaborato dal Collegio Docenti il 24/10/2018
Deliberato dal Consiglio di Istituto il 13/12/2018**

INDICE

1. Il piano triennale dell'offerta formativa: l'autonomia, l'autovalutazione, la formazione
2. Breve introduzione ed identità della Scuola Dame Inglesi - Istituto Beata Vergine Maria
3. Il contesto
4. Finalità della scuola Dame Inglesi – Istituto Beata Vergine Maria
5. La continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
6. Le risorse professionali dell'istituto Dame Inglesi
7. Gli organi della partecipazione
8. Il Patto di Corresponsabilità Scuola – Famiglia
9. La scuola dell'inclusione
10. Obiettivi formativi prioritari
11. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM)
12. Formazione del personale
13. Rapporti con il territorio
14. Il piano nazionale scuola digitale

ORGANIZZAZIONE

- I. La scuola dell'infanzia
- II. La scuola primaria
- III. La scuola secondaria di primo grado
- IV. Il potenziamento dell'offerta formativa

ALLEGATI

1. Il patto di corresponsabilità
2. Il regolamento della scuola primaria
3. Il regolamento della scuola secondaria di primo grado
4. Il piano di miglioramento
5. L'atto di indirizzo
6. Traguardi per lo sviluppo della competenza in relazione alle competenze chiave europee
7. Il curriculum della scuola primaria
8. Il curriculum della scuola secondaria di primo grado

1. Il piano triennale dell'offerta formativa: l'autonomia, l'autovalutazione, la formazione

La Conferenza Nazionale della Scuola, tenutasi a Roma tra il 30 gennaio e il 3 febbraio 1990 e presieduta dall'allora ministro dell'istruzione Sergio Mattarella, per la prima volta intavolava una discussione organica sul futuro del sistema formativo italiano. La Conferenza elaborò due principali strade maestre da percorrere: la valutazione e l'autonomia delle scuole.

Uno dei principali temi dibattuti dalla scuola italiana in questi ultimi vent'anni riguarda appunto l'autonomia: tale principio vuole infondere prima di tutto la responsabilità nell'organizzazione amministrativa e didattica di ogni singolo istituto scolastico italiano. Il **DPR 275 del 1999**, il **Regolamento dell'autonomia scolastica**, all'articolo 10 comma 1 afferma che: *“Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio il Ministero della pubblica istruzione fissa metodi e scadenze per rilevazioni periodiche. Fino all'istituzione di un apposito organismo autonomo le verifiche sono effettuate dal Centro europeo dell'educazione, riformato a norma dell'articolo 21, comma 10 della legge 59/1997. Le rilevazioni di cui al comma 1 sono finalizzate a sostenere le scuole per l'efficace raggiungimento degli obiettivi attraverso l'attivazione di iniziative nazionali e locali di perequazione, promozione, supporto e monitoraggio, anche avvalendosi degli ispettori tecnici”*. Per la prima volta si richiedeva alle scuole il raggiungimento di obiettivi di apprendimenti e la possibilità di attivare autonomamente attività per la promozione stessa degli istituti: si indicava cioè una strada che sarebbe stata percorsa nel rispetto delle regole ma in completa autonomia. Un passaggio ulteriormente importante risulta essere il **DPR 80 del 2013**, quando dopo più di un decennio di lavoro e programmazione, viene stilato il **Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione**, il quale definisce i principali soggetti con i compiti valutativi nel sistema educativo e di formazione italiano: l'**INVALSI**, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione, l'**INDIRE**, l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, e naturalmente il contingente di *dirigenti con funzioni ispettive* in dotazione organica dirigenziali al Ministero. La costruzione di un Sistema Nazionale di Valutazione permetteva quindi alla scuola di stabilire alcune principali necessità da raggiungere: **Direttiva Ministeriale 11 del 18/09/2014, Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione 2014-2017**, richiedevano la riduzione delle dispersione scolastica e dell'insuccesso stesso, la riduzione delle differenza tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti, il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, la valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro. Il DPR 275/1999, il DPR 80/2013 e la DM 11/2014 furono tre passaggi fondamentali per la realizzazione del percorso di autovalutazione stessa delle scuole del sistema nazionale di istruzione; la **Circolare Ministeriale 47 del 21/10/2014** per l'Anno Scolastico 2014-2015 presentava il formato del fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dal sistema informativo *“Scuola in chiaro”*, il passaggio della restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti alle singole scuole, determinava gli indicatori forniti dall'INVALSI per l'autovalutazione stessa dell'Istituto con un modello di **Rapporto di Autovalutazione**, il **RAV**. Quest'ultimo documento esprime prima di tutto la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili; il RAV consente inoltre di porre in relazione gli esiti di apprendimento ai processi organizzativi e didattici,

all'interno del contesto socioculturale di ogni singolo Istituto. Il Rapporto di Autovalutazione consente inoltre di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento della scuola, consolidando l'identità e l'autonomia stessa, rafforzando inoltre le relazioni collaborative tra gli operatori territoriali.

2. Breve introduzione della Scuola Dame Inglesi - Istituto Beata Vergine Maria

La Scuola Dame Inglesi - Istituto Beata Vergine Maria è un Istituto Comprensivo paritario cattolico costituito dalle tre componenti:

- Scuola dell'Infanzia;
- Scuola Primaria;
- Scuola Secondaria di primo grado.

La gestione della scuola è affidata direttamente alle suore dell'Istituto Beata Vergine Maria, ora Congregatio Jesu, fondata nel 1609 dall'inglese Mary Ward.

Dal 1° settembre 2018 la scuola è gestita dalla Fondazione Mary Ward.

Presente in Vicenza dal lontano 1837, la Scuola funziona in continuità con l'opera educativa iniziata quando il governo di allora invitò le prime suore ad intraprendere un'attività formativa in città, dove non esisteva alcuna istituzione educativa per le giovani.

A quel tempo la scuola offriva corsi di cultura per la formazione delle donne e il programma comprendeva un orizzonte vasto e completo, in ogni tipo di disciplina, soprattutto nella lingua italiana, inglese, francese e tedesca anche con docenti madrelingua. Venivano impartite lezioni di musica, danza, pittura, ricamo da insegnanti specializzati.

Anche oggi, consapevole e rispettosa del primato educativo della famiglia, la nostra Scuola si pone accanto ad essa per offrire aiuto e collaborazione nell'educazione dei figli.

3. Il contesto

La Scuola Dame Inglesi si trova nel centro della città di Vicenza, un territorio ricco di tradizioni storiche e di risorse umane, culturali ed economiche. Il suo raggiungimento risulta semplice e funzionale. Gli alunni che frequentano la nostra scuola provengono da diverse zone della città e dai comuni limitrofi.

La scuola è aperta a tutti, maschi e femmine.

La formazione delle classi segue quanto previsto dalla legislazione vigente e dal Regolamento d'Istituto.

Il territorio in cui si colloca la scuola si caratterizza per un'alta industrializzazione che nel tempo ha sostituito la vocazione rurale; tale contesto territoriale e la tipologia di scuola determinano il target di provenienza degli alunni in modo omogeneo.

Finalità della scuola Dame Inglesi – Istituto Beata Vergine Maria

La Scuola Dame Inglesi - Istituto Beata Vergine Maria si conferma, oggi come un tempo, come comunità educante, al cui interno ciascuno è chiamato a svolgere un ruolo prezioso per il raggiungimento delle comuni finalità educative.

I punti orientativi della Scuola per la formazione della personalità, lo sviluppo armonico e integrale della persona, attinti proprio dal carisma della Fondatrice Mary Ward, sono:

- l'amore alla verità;
- la libertà di una retta coscienza;
- il senso di responsabilità personale;
- la capacità di entrare in relazione con tutti.

inseriti nel contesto di valori imprescindibili quali:

- la centralità della persona e la valorizzazione delle differenze;
- l'integrazione di tutti i bambini;
- solida formazione iniziale, che permette di esercitare il diritto all'apprendimento per tutta la vita;
- flessibilità organizzativa che miri alla valorizzazione di tutte le risorse.

Questa comunità comprende:

- **gli Alunni** che sono la ragione d'essere della comunità educante e il centro della sua azione; è importante che ciascuno sia attivo destinatario di tale azione e che la percepisca come contributo per la sua piena auto-educazione;
- **gli Insegnanti** che promuovono il processo di insegnamento ed apprendimento, fondando la propria funzione sull'autonomia professionale e culturale al servizio della formazione integrale di ogni alunno.

Ad ogni insegnante sono richiesti:

- coerenza tra l'insegnamento e la sua esperienza di vita;
 - qualificata preparazione pedagogica e didattica;
 - costante impegno all'aggiornamento professionale;
 - disponibilità al lavoro collegiale sia educativo che didattico;
 - atteggiamento di apertura e di dialogo con gli alunni e con le famiglie.
- **I Genitori** che, quali primi e principali responsabili dell'educazione dei figli, hanno un ruolo qualificato e attivo nella comunità educante con la condivisione dei valori a cui l'Istituto si ispira e con la disponibilità a proporre, sostenere e animare le iniziative, anche con la partecipazione agli incontri assembleari e agli organi collegiali. La scuola in questo modo

diventa occasione e luogo di incontro e di confronto per le famiglie, sempre allo scopo di favorire la formazione integrale di ogni alunno.

- **Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative** dell'Istituto comprensivo che organizza e controlla le attività didattiche, vigilando sull'orientamento educativo scolastico, con la collaborazione dei coordinatori della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.
- **Il Personale non docente**, di segreteria e ausiliario, che assolve a funzioni amministrative, tecniche e ausiliari, connesse con l'attività scolastica, in base alle rispettive mansioni e secondo le indicazioni del Coordinatore della attività didattiche ed educative e del Gestore.
- **Il Gestore che** ha la responsabilità amministrativa ed istituzionale della scuola ed è garante del suo orientamento educativo secondo l'insegnamento di Mary Ward e della Congregatio Jesu.
- **La Comunità religiosa** dell'ordine delle Dame Inglesi che partecipa alla vita della comunità scolastica, in particolare con un contributo di aiuto verso gli insegnanti in differenti situazioni.

Continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

È stata ribadita a più riprese *“l'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo”* (Circ. Min. n° 339, 16 novembre 1992). Il percorso formativo deve seguire uno sviluppo coerente in quanto a metodi, obiettivi e valori educativi fondamentali. La continuità educativa che la scuola offre agli alunni, dai tre ai quattordici anni, garantisce quindi un percorso educativo organico secondo una logica di sviluppo coeso e continuativo. Vengono così valorizzate le competenze acquisite nell'ordine di scuola precedente, in un clima sereno e familiare, inteso a facilitare l'inserimento nei gradi successivi.

La Scuola dell'Infanzia, rispondendo al bisogno di socializzazione, di autonomia e di accoglienza dei bambini, li prepara al cammino di ricerca e di scoperta individuale e collettiva che realizzeranno nella Scuola Primaria. Tale cammino continua nella Scuola Secondaria di primo grado, dove gli alunni diventano gradualmente consapevoli della propria identità, imparando a conoscere se stessi, ad orientare le proprie abilità e ad attuare scelte motivate.

4. Le risorse professionali dell'istituto Dame Inglesi

Oltre al Gestore ed al Coordinatore delle attività didattiche ed educative, sono presenti nella scuola le seguenti figure:

- Coordinatore della scuola dell'infanzia;
- Coordinatore della scuola primaria;

- Coordinatore della scuola secondaria di primo grado
cui sono attribuiti specifici compiti di coordinamento delle attività programmate, di pianificazione delle supplenze, di collaborazione con il Coordinatore delle attività didattiche ed educative.
- Coordinatori di classe, cui sono attribuiti specifici compiti di coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari e di comunicazione con le famiglie.
- Responsabili di progetto (orientamento, giornalino, etc) che coordinano e sviluppano le attività previste.

Sono inoltre costituiti i seguenti gruppi di lavoro:

- Nucleo di valutazione, formato dal coordinatore delle attività didattiche ed educative e da n. 2/3 insegnanti. Si occupa della stesura del rapporto di autovalutazione, delle sue successive revisioni e della compilazione e continuo aggiornamento del piano di miglioramento.
- Gruppo per l'inclusione scolastica (GLI), formato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative, dai coordinatori dei tre ordini (infanzia, primaria e secondaria) e da un insegnante con specializzazione per il sostegno. Si occupa di collaborare con tutti gli insegnanti per rilevare alunni che presentano bisogni educativi speciali o disturbi specifici di apprendimento, raccogliendo e documentando tutti gli interventi formativi da attuare, valutando e monitorando così l'inclusività della scuola. Il decreto di costituzione del GLI è allegato al presente PTOF.

5. *Gli organi della partecipazione*

Il Consiglio d'Istituto: collabora con gli insegnanti per quanto riguarda l'individuazione degli aspetti educativi ed organizzativi generali; ha inoltre il compito di incentivare la condivisione del progetto educativo tra tutte le componenti che gravitano attorno alla scuola. Esso è l'organismo più rappresentativo della scuola nel suo insieme. In esso sono rappresentate tutte le componenti. Vi si prendono le decisioni più importanti ed i genitori trovano possibilità reali di contare nelle scelte della scuola. La presidenza è riservata ad un genitore.

Il Collegio docenti unitario: delibera in merito alle attività di progettazione e programmazione educativa e didattica. I suoi compiti sono definiti dal Decreto Legislativo 297/1994. È composto da tutti i docenti dell'Istituto comprensivo in servizio nella scuola e si riunisce unitariamente almeno tre volte all'anno; si riunisce inoltre in sedute separate per la programmazione specifica dei tre settori di istruzione. In particolare, esprime con chiarezza nella proposta educativa, nella programmazione e nella metodologia didattica, l'identità della scuola definita dal presente Piano dell'Offerta Formativa. Esso è inoltre il luogo nel quale gli insegnanti costruiscono una linea

unitaria e nel quale si confrontano, aiutandosi in tutto ciò che favorisce l'incontro e la valorizzazione critica di ogni aspetto della realtà scolastica.

Il Consiglio di intersezione per la Scuola dell'Infanzia: è formato da tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia, dai rappresentanti delle sezioni ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative. Il Consiglio di intersezione ha il compito di informare le famiglie, tramite i rappresentanti, dell'andamento della programmazione e delle proposte per i genitori. I rappresentanti portano all'interno del consiglio di intersezione eventuali problematiche e suggerimenti per migliorare qualitativamente la scuola in modo efficiente.

Il Consiglio di classe del 1° ciclo di istruzione: è organo di progettazione, coordinamento, valutazione, essendo ciascun insegnante co-educatore dei propri alunni. I genitori, eletti rappresentanti di classe, partecipano a quei consigli che non sono espressamente destinati alla programmazione didattica e alla valutazione. Tutte le norme relative al coordinamento didattico, alla interdisciplinarietà e alla valutazione periodica e finale degli alunni, sono definite dal Decreto Legislativo 59/04 e dai relativi allegati.

Il Comitato Genitori: è formato dai rappresentanti di classe e di sezione eletti annualmente dai genitori degli alunni, dai genitori membri del Consiglio di Istituto, da tutti i genitori interessati, con diritto di parola, ma non di voto, da un rappresentante dell'A.ge.s.c. Il Comitato Genitori è parte propositiva e costruttiva all'interno della scuola: lavora in sinergia con gli organi collegiali con lo scopo di migliorare il servizio scolastico, sollecita l'interesse di tutti i genitori alla vita della scuola, stimolando la viva partecipazione e l'impegno.

Le Assemblee dei Genitori: nella nostra scuola è sollecitata e gradita la partecipazione dei genitori al cammino formativo dei loro figli e per questo, oltre agli incontri individuali con i docenti, si prevede la possibilità di convocare i Genitori in assemblea di Istituto, di settore o di classe. I genitori possono anche autoconvocarsi nei locali della scuola. A queste assemblee possono partecipare con diritto di parola il Coordinatore delle attività didattiche ed educative e gli insegnanti dell'Istituto o della classe. I genitori, da cittadini responsabili, si documentano, danno consigli, richiedono colloqui, assemblee, presentano proposte direttamente o tramite i loro rappresentanti del Consiglio di classe o del Consiglio d'Istituto. La partecipazione agli organi collegiali e la collaborazione è il miglior modo per partecipare attivamente, concretamente e responsabilmente alla vita della scuola.

L'A.Ge.S.C.: è desiderio dell'Istituto che i genitori continuino ad aderire numerosi all'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, proseguendo l'attività di interscambio, collaborazione e formazione propria dell'associazione. L'A.Ge.S.C. è uno strumento che i genitori delle scuole paritarie di ispirazione cattolica si sono dati per aiutarsi ad approfondire i rapporti con la scuola, con

la religione cattolica e con la società civile. Essa sostiene il primato della famiglia nell'educazione e nell'istruzione dei figli e si prefigge di inserirsi attivamente nella realtà della scuola per favorire l'attuazione di una comunità educante che tende alla formazione integrale della persona. Il suo comitato organizzativo può proporre conferenze tenute da esperti e collabora con la scuola nell'organizzazione delle giornate formative e di festa.

6. Il Patto di Corresponsabilità Scuola – Famiglia

Affinché la scuola possa offrire una costruttiva azione educativa, risulta indispensabile la collaborazione con le famiglie. Insegnanti e genitori sono quindi chiamati ad interagire con chiarezza e costanza, sia per poter valutare correttamente il cammino formativo dei ragazzi, sia per poter organizzare interventi coerenti ed efficaci. Un reciproco impegno di apertura, fiducia, collaborazione e partecipazione sarà quindi fondamentale per la crescita culturale e personale degli alunni.

La scuola non è soltanto sede di apprendimenti didattici, ma rappresenta una comunità in cui l'alunno fa esperienza di convivenza civile e matura la coscienza dei diritti e dei doveri del cittadino. Per poter garantire a tutti il diritto ad un ambiente sereno e rispettoso, sono quindi state concordate delle norme di comportamento per gli alunni, ma anche per i genitori e per gli insegnanti che rientrano per tutti nel Patto di Corresponsabilità Educativa adottato dall'Istituto. Il documento è allegato al presente PTOF.

7. La scuola dell'inclusione

“Le difficoltà scolastiche sono di tanti tipi diversi e spesso non sono conseguenza di una causa specifica ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui viene a trovarsi”. (Cesare Cornoldi, *Le difficoltà di apprendimento a scuola*, Il Mulino, Bologna 1999).

Non sempre i ragazzi che incontrano difficoltà a scuola sono semplicemente negligenti. In alcuni casi ci si può trovare davanti a veri e propri disturbi dell'apprendimento, come difficoltà nella lettura, nella scrittura e nel calcolo. Tali difficoltà sono di svariato tipo e possono manifestarsi con diversi gradi di severità, incidendo sulle singole discipline e, quindi, sul rendimento scolastico in generale, provocando a volte gravi problemi di adattamento e autostima.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES, direttiva del MIUR del 27/12/2012 “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali”) sono coloro che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati, non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato e personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio e la loro natura non è stabile nel tempo, poiché possono venire meno o essere superati. All'interno dei BES sono comprese tre grandi categorie: le disabilità; i disturbi evolutivi specifici; lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. La direttiva ministeriale sopracitata delinea e precisa la strategia inclusiva che la scuola italiana deve implementare per realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in

situazione di difficoltà. L'inclusione scolastica è il processo attraverso cui gli impedimenti all'apprendimento vengono rimossi. Inclusione vuole dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuare gli ostacoli e operare per la loro rimozione in modo che ciascun individuo, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità, possa essere valorizzato.

La circolare ministeriale n°8 del 6/03/2013 prevede che ogni scuola sia chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES. Esso indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risultino capaci di offrire un contesto più efficace. La legge 170 dell'8/10/2010 afferma come la scuola deve garantire ed esplicitare, nei confronti degli alunni con DSA (ma dal 2013 anche nei confronti di tutti gli alunni portatori di BES), interventi didattici individualizzati e personalizzati, attraverso un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo documento ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

L'Istituto vedrà la costituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dagli insegnanti coordinatori e da un insegnante con specializzazione per il sostegno. Il GLI collabora con gli insegnanti di classe per rilevare bambini con bisogni educativi speciali presenti nella scuola; promuove e coordina attività di screening dei prerequisiti con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno della Scuola Primaria per l'individuazione precoce di soggetti a rischio; fa conoscere le normative in materia di bisogni educativi speciali e le modalità di segnalazione ai servizi. Inoltre il GLI raccoglie e documenta tutti gli interventi formativi per gli alunni con difficoltà, confronta e supporta gli insegnanti in particolare nella stesura del Piano Didattico Personalizzato. Il GLI rileva, monitora e valuta l'inclusività della scuola ed elabora un apposito Piano Annuale d'Inclusività riferito agli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, legge n°170 del 8/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico") hanno difficoltà nello sviluppo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, calcolo, grafia) in modo significativo ma circoscritto, lasciando integro il funzionamento intellettivo generale. Le principali difficoltà sono la dislessia, la disortografia, la discalculia e la disgrafia. Esse riguardano lo sviluppo di abilità specifiche e rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica. È ormai un dato noto l'importanza di identificare precocemente e tempestivamente la mancata acquisizione di specifiche abilità di base e dei pre-requisiti, per predisporre strategie di prevenzione con lo scopo di limitare lo strutturarsi di difficoltà in apprendimento.

Questi sono i principali compiti che la scuola deve svolgere dopo la diagnosi o certificazione di DSA:

- Riceve formalmente dalla famiglia la diagnosi o la certificazione di DSA secondo i criteri stabiliti dalla legge.
- Garantisce l'uso di una didattica personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, ed elabora quindi un Piano Didattico Personalizzato (PDP) ai sensi della Legge 170 dell'8/10/2010.
- Lavora per ridurre il disagio affettivo-relazionale, per rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni con difficoltà.

- Adotta una metodologia ed una strategia educativa adeguate alle difficoltà incontrate.
- Introduce gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche.
- Introduce le misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.
- Sottopone periodicamente a monitoraggio l'intervento adottato per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Il Piano Didattico Personalizzato ha quindi il compito di garantire durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato quali:

- Verifiche programmate.
- Compensazione con prove orali di compiti scritti.
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali.
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.
- Valutazione dei progressi in itinere.
- Collaborare con gli specialisti e la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni concordate) con un monitoraggio continuo dei progressi raggiunti ed una ridefinizione degli obiettivi didattici ed educativi per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno.

8. *Obiettivi formativi prioritari*

Nella nuova legislazione in materia d'istruzione (*legge 13/07/15 n°107*) l'Istituto individua una serie di obiettivi fondamentali da raggiungere nell'ambito dell'Offerta Formativa Triennale. Tali traguardi sono naturalmente da realizzare nel rispetto del principio dell'autonomia curricolare e negli spazi della flessibilità didattica per il potenziamento delle proposte didattiche-educative dell'Istituto. Tra i più significativi, citiamo le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa che la nostra scuola attua già da diversi anni con successo:

- il **potenziamento linguistico**, con la presenza di insegnanti madrelingua di lingua inglese e tedesca per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- il **potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche**, con la realizzazione di un laboratorio di matematica creativa nella scuola secondaria di primo grado per lo studio nella logica;
- il **potenziamento delle competenze pratiche nella musica e nell'arte**, rispettivamente con il dipartimento Sarabanda (presente nella programmazione extracurricolare del Piano Triennale di Offerta Formativa, con lezioni individuali o di gruppo di strumento, canto, recitazione e danza) e con lezioni in laboratorio d'arte e immagine nella scuola secondaria di primo grado;
- il **potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica** (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 16/11/12*), da realizzare nel

progetto Legalità (presente nella programmazione del Piano Triennale di Offerta Formativa) e presente nella programmazione interdisciplinare per lo sviluppo di comportamenti responsabili;

- il **potenziamento delle competenze nell'ambito della sostenibilità ambientale**, in linea con la programmazione tematica della scuola primaria e secondaria di primo grado;

- il **potenziamento delle discipline motorie** e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, progetto che si realizza con lezioni sportive extrascolastiche pomeridiane per la scuola dell'infanzia e la primaria;

- la **valorizzazione dell'Istituto inteso come comunità attiva e aperta al territorio**, obiettivo questo che si può realizzare grazie all'interazione con la comunità locale nell'ambito della progettazione didattica proposta (Piano dell'Offerta Formativa della città di Vicenza, proposto annualmente);

- la **definizione di un sistema di orientamento**, da realizzare in tutto il ciclo d'istruzione presente nell'Istituto per valorizzare l'accesso alla scuola dell'infanzia, nel passaggio alla primaria e nel successivo passaggio alla secondaria di primo grado (progetto Continuità). Nella scuola secondaria di primo grado viene inoltre realizzato uno specifico progetto Orientamento per far conoscere il sistema scolastico italiano e insegnare ai ragazzi metodi di autovalutazione in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado.

9. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM)

Il RAV (Rapporto di Autovalutazione), istituito dal DPR 80/2013 e pubblicato su *Scuola in Chiaro* a Novembre 2015, è stato un'occasione di riflessione e analisi sulla nostra scuola, che ha portato all'attuazione di un piano strategico per migliorare ed arricchire l'offerta formativa e rendicontare le evidenze, i dati concreti, la consapevolezza delle priorità e dei traguardi raggiunti.

Nel rapporto di autovalutazione sono state analizzate specifiche aree, relative al contesto in cui opera la nostra scuola, alle risorse materiali e professionali disponibili, agli esiti, alle pratiche educative e didattiche adottate, agli ambienti di apprendimento, all'inclusione, alla continuità, al percorso di orientamento, alle pratiche gestionali ed organizzative, allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane, all'integrazione con il territorio e ai rapporti con le famiglie.

Dall'analisi di tutti questi diversi aspetti del nostro istituto, sono emersi due importanti percorsi, che la nostra scuola ha scelto di sviluppare con particolare attenzione nel Piano di Miglioramento (PdM), affinché il raggiungimento di questi traguardi sia efficace ed effettivo:

- lo **sviluppo dell'inclusione scolastica**, potenziamento fondamentale per alunni con Bisogni Educativi Speciali (*direttiva del MIUR del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali"*) e per alunni con Disturbi Speciali nell'Apprendimento (*legge n°170 del 8/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in*

ambito scolastico”) con la realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati e il supporto collaborativo di servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;

- lo **sviluppo delle competenze digitali**, che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione), cioè l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet (si legga la *Raccomandazione del Parlamento Europeo 2006/292/CE del 18/12/06*).

Così come riportato nel Rapporto di Autovalutazione:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'inclusione degli studenti con difficoltà.	Riformulare il PTOF. Formazione del personale. Individuare un referente per l'inclusione. Maggiore collaborazione con le famiglie e il territorio.
	Migliorare la formazione digitale del personale attraverso l'utilizzo delle Tic per poter arricchire l'offerta formativa e la conoscenza agli studenti.	Formazione del personale. Scuola tecnologicamente più avanzata . Avere personale qualificato, motivato e interessato.

Queste importanti priorità vengono realizzate attraverso un’attenta definizione degli obiettivi di processo, che rappresentano una serie di attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Gli obiettivi di processo costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere in un breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo, come riportato nel Rapporto di Autovalutazione:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	Uso ed applicazioni didattiche del registro elettronico; Promuovere la formazione in materia di adozione delle nuove tecnologie.
	Utilizzare applicativi multimediali didattici; Promuovere tecniche di condivisione delle risorse informatiche e lavoro in team.

	Favorire interventi didattici attraverso uso delle tic; Promuovere un modo efficace e produttivo del lavoro docente con l'utilizzo delle TIC.
Inclusione e differenziazione	Rivedere il PTOF formulando criteri e procedure in merito alla individuazione specifica.
	Formazione del personale promuovendo corsi di aggiornamento e individuazione di persone referenti.
	Costituzione di un gruppo di lavoro per la revisione del PTOF.

Il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e di sviluppo di queste priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione. Questo processo va considerato in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e fa leva sulle modalità didattiche messe in atto dalla scuola.

Per ogni obiettivo di processo è necessario definire:

1. Il dettaglio delle azioni previste;
2. I responsabili delle azioni;
3. I tempi di realizzazione delle stesse;
4. I risultati attesi;
5. Le risorse umane e finanziarie destinate.

Il nucleo di valutazione deve monitorare costantemente lo stato di avanzamento del piano di miglioramento, confrontando periodicamente la situazione di partenza con i traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e deve di conseguenza valutare se sia necessario riconsiderare l'efficacia dell'azione di miglioramento ed eventualmente rivedere ed aggiornare il RAV al momento della riapertura.

10. *Formazione del personale*

La formazione del personale docente rappresenta un aspetto molto importante per la qualificazione e per la crescita professionale di ogni insegnante ed è finalizzata a valorizzare le risorse umane presenti in ogni istituzione scolastica. Per il triennio di riferimento, le iniziative formative che il nostro istituto intende sviluppare si baseranno anche su quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento e prevedono:

- Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- Sviluppo dell'inclusione scolastica.

Oltre a questo, si prevede anche:

- Formazione e aggiornamento obbligatorio in termini di sicurezza sull'ambiente di lavoro;
- Formazione e aggiornamento in merito alla didattica per competenze;
- Formazione e aggiornamento in merito al percorso di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

11. *Rapporti con il territorio*

Il nostro Istituto risulta ben inserito all'interno della realtà della città di Vicenza e collabora con alcuni Enti locali ed Associazioni.

L'Istituto si trova strategicamente in centro città e vicino a numerosi luoghi di cultura, delle cui proposte si avvale nel corso di tutto l'anno scolastico:

- la Basilica Palladiana, che spesso allestisce mostre a tema;
- la Pinacoteca di Palazzo Chiericati;
- il Museo Diocesano;
- le Gallerie d'Italia Palazzo Leoni Montanari;
- il Museo del Risorgimento e della Resistenza che, mediante associazioni, propongono percorsi adatti ai ragazzi;
- la Biblioteca Bertoliana;
- il Teatro Comunale Città di Vicenza.

La scuola, inoltre, partecipa ai progetti promossi dal Comune di Vicenza, Assessorato alla Formazione, dall'USSL, dalla Confartigianato e dalla FISM Vicenza.

Si avvale della collaborazione, in campo educativo e preventivo, delle forze dell'ordine, quali la Polizia di Stato e la Polizia Locale, sia per progetti relativi all'educazione stradale che alla legalità.

Per il potenziamento della lingua inglese ricorre ad insegnanti madrelingua della Inlingua di Vicenza.

Collabora con la redazione de La Voce dei Berici per avvicinare i ragazzi alla lettura nonché alla scrittura del giornale, con l'Associazione Theama Teatro, per avere una maggiore professionalità nella realizzazione degli spettacoli teatrali della scuola, con l'Associazione ARDEA, per i laboratori culturali e artistici, con gli insegnanti della palestra Umberto I per i pomeriggi sportivi organizzati in orario extra-scolastico.

L'Istituto fa parte della rete delle scuole cattoliche paritarie (F.I.D.A.E) e si avvale delle proposte dell'ufficio diocesano di pastorale dell'educazione e della scuola.

L'Istituto, da sempre risulta integrato alla parrocchia di San Marco, adiacente alla scuola, e tramite le suore e i genitori degli alunni si viene a creare una buona partecipazione alla S.Messa, al catechismo e alla vita parrocchiale stessa.

12. *Il piano nazionale scuola digitale (PNSD)*

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è lo strumento con cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attua una parte strategica della legge 107/2015, citato al comma 56. Il Piano ha l'obiettivo di creare un indirizzo omogeneo perché si diffondano sempre più le pratiche di buona scuola digitale esistente già in Italia, per far sì che questo patrimonio sia sempre più diffuso e ordinario, in modo tale che, nell'era digitale, la scuola diventi il più potente moltiplicatore di domanda di innovazione e cambiamento del paese.

Il PNSD è il documento per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio.

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo diretto a una nascita di uno "Stakeholder Club per la scuola digitale", di "un portatore di interesse per la scuola digitale"

Adozione da parte delle scuole pubbliche non statali

Mentre per le scuole pubbliche statali il PNSD porta in dote risorse a supporto delle azioni legate al piano e una figura di riferimento, il cosiddetto animatore digitale, per le scuole pubbliche non statali non è al momento previsto nessun supporto di carattere economico né organizzativo. Quindi la strada percorribile è quella di basarsi su risorse disponibili, erogazioni liberali, *crowdfunding* e creazione di reti con altre scuole paritarie, sfruttando anche il contributo professionale di privati che, in forma anche liberale e pro-bono, decidano di affiancare e supportare la scuola nell'adozione di nuovi strumenti per la didattica digitale; queste figure all'estero vengono definiti *digital coach*.

Ambiti di Intervento nel contesto del PNSD proposto

1. **Formazione Interna** - Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso eventi, *workshop* e seminari.
1. **Coinvolgimento della Comunità Scolastica** - Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
2. **Creazione di Soluzioni Innovative** - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola: uso di particolari strumenti

per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole. Essi sono strumenti coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Fase preliminare - a.s. 2015/2016

Fase preliminare – Anno Scolastico 2015/2016

AMBITO	OBIETTIVO	ATTIVITA' E CONTENUTO	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
Formazione Interna	Individuare i fabbisogni formativi del personale scolastico e degli alunni.	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e aspettative dei docenti e degli alunni.	Presentazione dei risultati al collegio docenti.
Coinvolgimento della comunità scolastica	Informazione sul PNSD e sulle iniziative della scuola coerenti con il piano.	Creazione di una sezione del sito dedicata al PNSD e ai relativi eventi, risultati, azioni in corso.	Questionario di monitoraggio sulle azioni informative.
Creazione di soluzioni innovative	Gestione delle dotazioni tecnologiche esistenti.	<ul style="list-style-type: none">● Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto;● Revisione e integrazione della rete LAN/WIFI e della connessione a internet;● Identificazione del modello di sfruttamento iniziale delle risorse digitali.	Definizione piano di intervento, con budget pluriennale e relativo programma di implementazione.

Fase attuativa Triennale

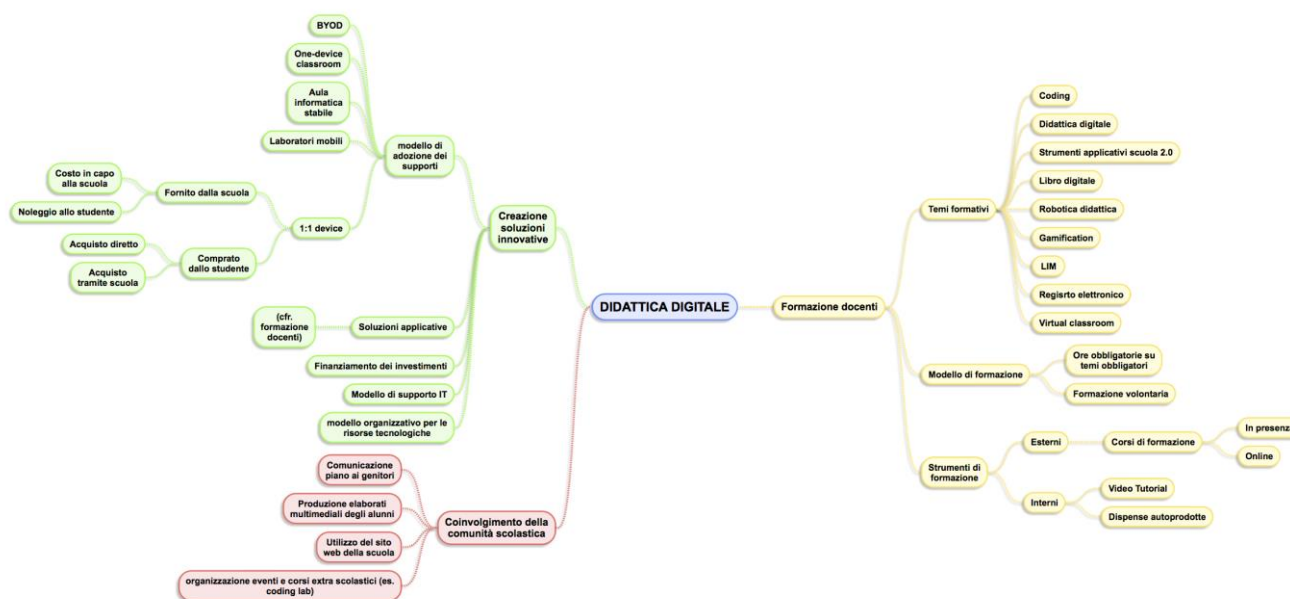
Il Piano Triennale di Offerta Formativa prende lo spunto da quanto verrà definito nella fase preliminare e sostanzialmente verterà sempre sulle tre aree definite dal Piano Nazionale Scuola Digitale:

- I.** La formazione interna, con la partecipazione a comunità di pratica in rete con altre scuole paritarie o pubbliche statali, percorsi di formazione e auto-formazione, rivolti ai docenti e al personale ATA su: uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; metodologia e uso

degli ambienti per la didattica digitale integrata, secondo le specificità di ciascun ordine, come l'uso di applicazioni per l'inclusione, l'uso della LIM in classe, utilizzo di testi digitali, gestione del registro elettronico, il progetto *virtual classroom*. Saranno inoltre segnalati eventi e opportunità formative in ambito digitale.

1. Il coinvolgimento della comunità scolastica, con la costituzione di uno staff di docenti disponibile a mettere in comune le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi, la partecipazione a bandi per la ricerca di finanziamenti, o altre forme di copertura degli investimenti necessari, la produzione di dispense in formato cartaceo ed elettronico dei corsi svolti per mettere in comune la conoscenza, la produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, a partire dalla quarta primaria, con l'utilizzo di software specifici, con pubblicazione sul sito della scuola, l'aggiornamento costante del sito internet della scuola e utilizzo dei social network per pubblicizzare quanto fatto in tema di didattica digitale.
2. La creazione di soluzioni innovative, come per l'accesso a internet: verifica e potenziamento della connessione dati, in funzione del modello di didattica digitale e connessioni sia in LAN che in wifi. La dotazione tecnologica minima per classe/anno/ordinamento, la regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche (la LIM, l'aula informatica, eventuali laboratori o dispositivi tecnologici aggiuntivi), la predisposizione e utilizzo di una piattaforma per la condivisione dei materiali digitali, il progetto di una *virtual classroom*.

A tal proposito, la fase preliminare di analisi andrà a costituire la definizione del programma triennale di attuazione di quanto qui concettualmente esposto utilizzando il metodo della mappa mentale.



Fase di Attuazione – Anno Scolastico 2016/2017

AMBITO	OBIETTIVO	ATTIVITA' E CONTENUTO	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
Formazione Interna	Elaborazione da parte degli insegnanti degli obiettivi di formazione digitale degli alunni con percorsi differenti.	Inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di specifici percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Formazione nell'utilizzo della LIM rivolta ai docenti dell'Istituto.	Presentazione dei risultati al Collegio Docenti Unitario.
Coinvolgimento della comunità scolastica	Attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale con attività diversificate durante l'Anno Scolastico.	Scuola dell'Infanzia: progetto "Maya l'apetta robotica" per lo sviluppo delle competenze digitali fin dall'infanzia rivolto alla classe dei grandi; Scuola Primaria: progetto "Coding", con una specifica settimana di approfondimento (ottobre 2016) e di lavoro in classe per le diverse sezioni con approcci pratici; Scuola Secondaria di primo grado: progetto "Google Classroom", una apps di Google for Education, per una nuova didattica e un nuovo approccio sviluppato nelle varie materie di studio.	
Creazione di soluzioni innovative	Gestione delle nuove dotazioni tecnologiche.	Acquisto di strumenti Bee Bot (ape robotica); Integrazione della rete LAN/WIFI e della connessione a internet nelle varie classi; Installazione di nuove LIM e di nuovi pc nell'aula informatica; Utilizzo della piattaforma educativa "Google Classroom";	Definizione piano di intervento, con budget pluriennale e relativo programma di implementazione

Fase di Attuazione – Anno Scolastico 2017/2018

AMBITO	OBIETTIVO	ATTIVITA' E CONTENUTO	MONITORAGGI O E VALUTAZIONE
Formazione Interna	Elaborazione da parte degli insegnanti degli obiettivi di formazione digitale degli alunni con percorsi differenti.	Inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di specifici percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Corso Coding per gli insegnanti della scuola primaria effettuato nel corso dell'estate.	Presentazione dei risultati al Collegio Docenti Unitario.
Coinvolgimento della comunità scolastica	Attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale con attività diversificate durante l'Anno Scolastico.	Scuola dell'Infanzia: progetto "Io, Rob Ape, come Blu Bot" per lo sviluppo delle competenze digitali fin dall'infanzia rivolto alla classe dei grandi; Scuola Primaria: progetto "Coding, Imparare a programmare divertendoci", e lavoro in classe per le diverse sezioni con approcci pratici unplugged = apprendere in pratica le basi del pensiero computazionale; l'ora del codice con scratch, lezioni interattive. Scuola Secondaria di primo grado: progetto "Google Classroom", una apps di Google for Education, per una nuova didattica e un nuovo approccio sviluppato nelle varie materie di studio.	
Creazione di soluzioni innovative	Gestione delle nuove dotazioni tecnologiche.	Acquistati gli strumenti Bee Bot (ape robotica); Integrata la rete LAN/WIFI e la connessione a internet nelle varie classi; Installate le nuove LIM e i nuovi pc nell'aula informatica; Utilizzo della piattaforma educativa "Google Classroom";	

ORGANIZZAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è composta da n. 5 sezioni.

Calendario e Orario settimanale

Il Calendario scolastico rispetta le indicazioni regionali, adattandosi alle esigenze educativo-didattiche nello spirito dell'autonomia della scuola.

L'attività didattica per la Scuola dell'Infanzia è articolata dal Lunedì al Venerdì a tempo pieno.

Dal lunedì al venerdì:	9.00 - 16.00
Entrata:	8.15 - 9.00
Uscita intermedia:	12.30 - 13.00
Uscita	16.00 - 16.20

Su motivata richiesta è prevista la possibilità di usufruire dell'accoglienza anticipata dalle 7.30 e del ritiro posticipato fino alle 17.30.

1. *Iscrizioni - Età di ammissione- formazione delle classi*

Alla Scuola dell'Infanzia si possono iscrivere i bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Possono essere accolti in anticipo i bambini che compiono i 3 anni dopo il 31 dicembre e comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo, a condizione che:

- Siano autonomi (senza pannolino).
- Ci sia disponibilità nella sezione che li accoglie.
- Nell'anno scolastico successivo i bambini saranno inseriti nuovamente in una sezione di piccoli. Durante il terzo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia, i genitori, dopo aver sentito il parere delle insegnanti, potranno iscrivere il proprio figlio alla scuola primaria.

2. *I docenti*

La Scuola dell'Infanzia è dotata di cinque insegnanti di sezione che curano anche l'insegnamento di religione cattolica e di un'insegnante specializzata per l'educazione musicale e un'insegnante specializzata per l'educazione motoria.

L'organico della scuola dell'infanzia è composto da:

- N. 1 coordinatrice delle attività didattiche ed educative dell'istituto
- N. 1 coordinatrice della scuola dell'infanzia

- N. 5 insegnanti
- N. 1 insegnante specialista di musica
- N. 1 insegnante specialista di educazione motoria
- N. 1 lettrice madrelingua di inglese

Le insegnanti, provviste tutte dei titoli richiesti per l'insegnamento, hanno una qualificata preparazione pedagogica e didattica e si dedicano con costanza ed impegno all'aggiornamento professionale partecipando a corsi di interesse educativo generale o di contenuti specifici.

3. Incontri docenti-genitori

Per una puntuale informazione sull'andamento scolastico degli alunni, si raccomandano regolari colloqui tra genitori e docenti. A tal fine sono predisposti adeguati momenti di incontro.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia incontrano i genitori per uno scambio di informazioni e strategie educative nei mesi di novembre ed aprile. L'orario di ricevimento viene affisso all'entrata della scuola dell'infanzia e i genitori possono fissare l'incontro sull'apposita tabella.

4. Una giornata tipo

- 7.30 - 08.15 servizio di anticipo
- 8.15 - 09.00 ingresso, accoglienza e gioco libero
- 9.00 - 09.30 preghiera, merenda e igiene personale
- 9.30 - 11.10 attività didattica in sezione, come da orario predisposto
- 11.30 - 12.30 igiene personale e pranzo con gli amici e le insegnanti
- 12.30 - 13.00 *possibilità di uscita anticipata*
- 12.30 - 13.30 gioco libero
- 13.30 - 15.30 igiene personale e riposino per i piccoli
- 14.00 - 15.30 attività di sezione per i bambini *medi e grandi*
- 15.30 risveglio per i piccoli e igiene personale
- 15.30 - 16.00 merenda per tutti
- 16.00 - 16.20 uscita
- 16.20 - 17.30 servizio di posticipo

5. Ambienti e Mensa

All'interno dell'Istituto, per la realtà della scuola dell'infanzia, vengono dedicate aree appositamente attrezzate per i fanciulli: ingresso e spogliatoio per i bambini, ampio salone condiviso dai bambini per l'accoglienza del mattino ed il gioco, aule attrezzate per ciascuna sezione dell'infanzia, dormitorio, servizi, sala da pranzo dedicata, aula di musica, aula di informatica, palestra, auditorium per le attività musicali e teatrali, due giardini attrezzati riservati.

Come per tutti gli allievi dell'Istituto, anche per i più piccoli la cucina interna della Scuola, nelle mani di capaci cuoche, offre, in un'ampia mensa dedicata, il pranzo appositamente studiato seguendo le indicazioni alimentari dell'ULSS; ci sono inoltre diete speciali per bambini con intolleranze o allergie.

Sono anche previste due merende giornaliere, l'una a metà mattina solitamente a base di frutta di stagione e l'altra il pomeriggio con biscotti, pane, crackers o yogurt.

6. Comunicazioni Scuola – Famiglia

Le comunicazioni della Scuola vengono inviate alle famiglie preferibilmente via e-mail.

Laddove la famiglia non potesse fornire indirizzo e-mail, la comunicazione verrà fornita in forma cartacea.

Tutte le comunicazioni dell'Istituto sono comunque affisse alle bacheche preposte all'interno dei locali della Scuola e inserite nel sito web dell'Istituto a cui ciascuna famiglia potrà avere accesso dedicato.

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Valori del nostro Istituto nel cammino dell'Infanzia

Partendo dalla convinzione che **“la scuola è per la persona”** l'Istituto si propone di elaborare un programma che aiuti l'alunno a crescere libero da condizionamenti per realizzare pienamente il suo progetto di vita ed esprimere le sue capacità creative.

La cultura e la crescita intesa come “sapere per la vita”, ha un ruolo fondamentale in questo processo, quando è permeato dai valori che danno significato all'esistenza del fanciullo, perciò la progettazione educativa si basa sui punti orientativi già annunciati e specifici dell'Istituto, così declinati per la scuola dell'Infanzia:

L'amore alla verità

Si cerca di creare attorno al bambino un clima di rapporti sinceri, liberi da paure, in cui egli possa esprimersi con spontaneità e verità.

La libertà di una retta coscienza

Il bambino viene invitato ad agire mirando al bene, incoraggiato dall'approvazione dell'ambiente educativo.

Il senso di responsabilità personale

Il bambino impara a diventare autonomo nelle azioni quotidiane, ad avere cura delle cose proprie ed altrui, ad aiutare i compagni più piccoli, ad assumere semplici incarichi e a portare a termine i compiti assegnati.

La capacità di entrare in relazione con tutti

Il bambino viene sostenuto e guidato nella sua prima esperienza di vita di gruppo, in cui è chiamato a condividere il “suo mondo” con altri bambini.

2. Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia riveste un ruolo fondamentale nel proporre le prime esperienze formative, diventando così un positivo luogo di apprendimento, socializzazione ed animazione. Attraverso un'adeguata razionalizzazione degli spazi, dei tempi, delle esperienze, intese come momenti di routine quotidiana e di attività cognitiva, la scuola raggiungerà le sue finalità educative indicate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo adottate ad ogni inizio anno scolastico.

Il bambino della Scuola dell'infanzia viene accompagnato quindi, in un cammino di sviluppo, attraverso:

- 1. lo sviluppo dell'identità** per imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze; sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- 2. lo sviluppo dell'autonomia** con l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; provare piacere nel far da sé e chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- 3. lo sviluppo della competenza** imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio di confronto.
- 4. lo sviluppo della cittadinanza** attraverso regole condivise, che guidino le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, orientato ed aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura, ponendo così le fondamenta per una educazione alla democrazia.

3. Campi d'esperienza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico - culturali. I campi di esperienza sono 5:

1 Il sé e l'altro: parla delle grandi domande, del senso morale, del vivere insieme.

2 Il corpo e il movimento: il bambino prende coscienza e acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali, espressive e relazionali ed impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

3 Immagini, suoni e colori: il bambino fruisce di vari linguaggi che educano al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

4 I discorsi e le parole: il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolida l'identità personale e culturale e si apre verso altre realtà.

5 La conoscenza del mondo: il bambino apprende ad organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, dal suo vissuto quotidiano di vita familiare, scolastica e ludica. Il bambino impara a raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.

4. Progettare per competenze

Tenendo conto che sistema scolastico italiano assume come “orizzonte di riferimento verso cui tendere” **le 8 competenze chiave europee**, le insegnanti della scuola dell’infanzia progettano l’attività educativo-didattica partendo proprio dalle competenze chiave che sono:

Comunicazione nella madrelingua: è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni e di interagire adeguatamente sul piano linguistico.

Comunicazione nelle lingue straniere: viene sviluppata tramite laboratorio settimanale con insegnante di sezione per i bambini piccoli e insegnante madrelingua per medi e grandi

Comunicazione matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: è l’abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

Competenza digitale: viene sviluppata attraverso l’uso di strumenti multimediali in laboratori con insegnante specialista.

Imparare ad imparare: questa competenza comporta l’acquisizione, l’elaborazione e l’assimilazione di nuove conoscenze e abilità.

Le competenze sociali e civiche: includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.

Il senso di iniziativa e l’imprenditorialità: significa tradurre le idee in azione. Rientra la creatività, la capacità di gestire progetti per raggiungere un obiettivo.

Consapevolezza ed espressione culturale: è l’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso una varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

I PROGETTI DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. *Aspettando mamma e papà*

La nostra scuola fornisce ai suoi iscritti la possibilità di anticipare l'orario di ingresso dalle 7.30 alle 8.15 e di posticipare quello di uscita dalle 16.20 alle 17.30.

Nasce così l'idea di questo progetto, che permette di accogliere i bambini in un ambiente sereno e gioioso con musica, canti animati e non, in modo da rendere il meno difficile possibile il distacco da mamma e papà.

Al pomeriggio, invece, i bambini verranno intrattenuti dalla lettura di storie, fiabe, drammatizzazioni.

2. *Benvenuti a scuola*

Questo progetto è dedicato ai bimbi della sezione piccoli che iniziano la scuola e si sviluppa quindi nelle prime settimane dell'anno scolastico. Attraverso specifiche attività preparate dalle insegnanti, i nuovi alunni saranno accolti nel nuovo ambiente che scoprono e consono insieme, superando a poco a poco il distacco dalle figure genitoriali.

3. *Bentornati a scuola*

Questo progetto è rivolto ai bimbi delle sezioni dei medi e dei grandi che ritornano a scuola, ritrovano persone conosciute, bambini ed adulti, entrano in relazione con nuovi compagni, partecipando a giochi ed attività proposti dalle insegnanti con varie tecniche grafico – pittoriche.

4. *La vita di Gesù*

L'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) si qualifica come proposta culturale aperta a tutti, in quanto opportunità per la conoscenza del Cristianesimo e per far conoscere ai bambini le radici della nostra storia e identità.

Il progetto di I.R.C. si inserisce nella nostra progettazione annuale didattica e attraverso i racconti biblici e la storia della vita della nostra fondatrice Mary Ward i bambini conosceranno e incontreranno le varie figure legate al Cristianesimo.

5. *Pregrafismo*

Questo progetto è rivolto ai bambini della sezione grandi. Mira a sviluppare la padronanza nell'uso di tecniche grafiche, in vista dell'inserimento alla scuola primaria.

E' importante fin dalla scuola dell'infanzia preparare il campo per un progressivo consolidarsi delle attività di base della scrittura a livello percettivo e motorio sulle quali poi, successivamente, si potrà proseguire l'apprendimento della scrittura. I tracciati-scrittura dell'età prescolare sono caratterizzati da irregolarità, insicurezza e spaziature caotiche. Queste caratteristiche sono dovute ad una immaturità motoria e ad una scarsa padronanza dello spazio grafico. E' importante favorire queste naturali espressioni grafiche del bambino; queste attività renderanno infatti possibile lo sviluppo

delle abilità motorie necessarie per tracciare segni precisi sul foglio e delle abilità visive di percezione di forme astratte. Entrambe queste attività sono indispensabili per il futuro apprendimento della scrittura e della lettura.

6. *Playing with English*

Il progetto “*Playing with English*” prevede un percorso di esperienze di lingua inglese per far scaturire nei bambini curiosità, interesse e familiarità nei confronti della lingua inglese. L'avvicinamento avviene a livello di scoperta e di conoscenza, a livello ludico e di divertimento, a livello grafico-rappresentativo.

Il corso ha come scopo principale quello di far vivere ai bambini esperienze significative in lingua inglese, affrontando un percorso di apprendimento che promuove lo sviluppo sociale, educativo e cognitivo dei bambini.

Si svolgeranno 27 ore per classe nel corso dell'intero anno scolastico, da settembre a maggio per i bambini delle sezioni medi e grandi. Le lezioni di lettorato sono coordinate da insegnanti madrelingua della Inlingua, ente accreditato alla formazione.

7. *Continuità*

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Attraverso la continuità, si aiutano i bambini ad affrontare i sentimenti di preoccupazione e si rassicurano circa i cambiamenti che li aspettano. Lo si fa intendendo la scuola come un servizio “continuo”, che offre un percorso formativo completo; i docenti dei due ordini accompagneranno e si prenderanno cura dei bambini, fornendo informazioni e resoconti sul percorso scolastico e organizzando momenti di passaggio ben definiti e riconoscibili, che segnano e mediano il cambiamento, aiutando i piccoli a “leggere” la nuova situazione e a viverla serenamente. I bambini affronteranno questo progetto con serenità e gioia sia in gruppi allargati ed eterogenei di 5/6 e 6/7 anni, sia con il gruppo omogeneo di sezione e di classe. Verrà utilizzato un personaggio guida che accompagnerà i bambini in questa avventura alla scoperta della scuola primaria, attraverso l'ascolto, la visione di immagini, elaborati grafici e su un lavoretto (segnalibro) di manualità.

8. *Educazione musicale: il corpo, la voce, il ritmo*

L'uomo possiede un grande strumento: il proprio corpo. Fin dalle origini, attraverso la voce, il gesto e i movimenti ha imparato a comunicare, sperimentando la capacità di imitare le andature di animali, suoni e rumori della natura presenti nel suo ambiente. L'uso della voce favorisce una particolare forma di espressione, controllata dal pensiero, e rafforza nella pratica strumentale il coordinamento multisensoriale di vista udito e tatto. I gesti-suono sono dunque propedeutici allo strumento e fanno acquisire consapevolezza delle potenzialità ritmiche ed espressive dei gesti e delle possibilità di coordinazione degli stessi; in particolare, le proposte interessano le mani, i piedi, le mani contro le ginocchia, il corpo e lo schiocco delle dita. Nel proporre queste esperienze, si compirà dapprima un'esplorazione accurata dei diversi gesti-suono e solo in un secondo momento,

quando gli alunni avranno acquisito dimestichezza con essi, si passerà a presentare la notazione e altre attività più complesse.

9. Educazione motoria

Questo progetto è una scoperta di un'attività che racchiude in sé tutti gli elementi che concorrono alla formazione completa della persona. Si proporranno attività che ripercorrono l'intera evoluzione motoria dell'uomo: strisciare, camminare, saltare arrampicarsi, rotolare, capovolgersi, equilibrarsi; tutte competenze che arricchiscono il patrimonio motorio del bambino, un bagaglio che si sta inevitabilmente impoverendo a causa delle condizioni ambientali in cui vivono oggi giorno la grande maggioranza dei nostri figli.

Sono previste inoltre otto lezioni di propedeutica natatoria rivolte ai bambini Grandi che si svolgeranno presso le Piscine "Patronato Leone XII" nel periodo che va dal mese di Aprile a Maggio.

I PROGETTI DELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

1. PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE: UNA VOLTA AMICO, AMICO PER SEMPRE...

Ogni anno le insegnanti della scuola dell'infanzia Dame Inglesi elaborano un nuovo progetto, analizzando i bisogni e le competenze dei bambini.

Proprio per questo motivo, quest'anno siamo partiti dalle indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo:

“Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Rendersi conto, sempre meglio, della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere.

Il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura” (tratto da indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

Il titolo della progettazione, infatti, si basa su una delle frasi tanto care a Mary Ward, “una volta amico, amico per sempre”.

Questo concetto racchiude in sé l'idea di persone che vivono con amore, libertà, con rispetto, riflettendo anche sul concetto di cura educativa.

Sono concetti primari e la scuola dell'infanzia ha un compito importante perché i bambini hanno meno preconcetti di chiunque altro perciò sono più propensi ad accogliere l'altro diverso da sé e di interiorizzare valori fondamentali.

Il tema si protrarrà per tutto l'anno scolastico e sarà declinato in base alle tre fasce di età e alle attività proposte dalle insegnanti.

Nell'organizzazione didattica non si sono volutamente considerati i mesi di settembre, dedicato all'inserimento, e dicembre dedicato alla preparazione della festa del Santo Natale.

Le attività si svolgeranno in aula e all'aperto, sfruttando i bellissimi giardini della nostra scuola.

La verifica sarà fatta in itinere e finale ed avverrà attraverso l'osservazione occasionale e sistemica, schede di verifica, produzioni manuali, esperimenti, cartelloni.

Tutte le attività collegate al progetto saranno documentate con cartelloni e fotografie.

2. CODING: FARE PER IMPARARE - IO ROB APE COME BLU BOT

Lo scopo principale di questo progetto è di avviare bambini al “pensiero computazionale”, anche se collegato ai principi della programmazione e dell’informatica, è utile per un approccio innovativo ai problemi e alla loro risoluzione, necessario per il loro futuro.

Gli Alunni:

- attraverso il pensiero computazionale, che è alla base del coding, svilupperanno la capacità di risolvere i problemi pianificando una strategia.
- “Imparare a Pensare” è fondamentale per “Imparare ad Apprendere”: Programmando impareranno apprendendo.

Il MIUR ha promosso l’introduzione strumentale del coding a scuola con il PNSD (Piano Nazionale Scuola digitale), in particolare nel primo ciclo di istruzione, tramite un progetto che consiste in:

- Lezioni da svolgere senza computer – unplugged – per apprendere le basi del pensiero computazionale

COME FUNZIONA:

- Uso del proprio corpo per apprendere attraverso semplici percorsi.
- Uso del robottino Blue-Bot, per imparare a dare istruzioni in sequenza precisa.

Obiettivi del progetto sono:

Conoscere e gestire dispositivi informatici

Conoscenza e studio laboratoriale dei linguaggi di programmazione, attraverso il coding

Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria

Sviluppare il pensiero computazionale

Sviluppare il pensiero creativo e divergente

Analizzare, organizzare e risolvere problemi

Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo utilizzare in altre situazioni problema

Il laboratorio è rivolto ai bambini di 5 anni (sezioni Grandi) e sarà gestito dalla Professoressa Anna Miotti assieme ad un’insegnante di sezione.

3. RILASSAMENTO

Il Ministero della Pubblica Istruzione nel 1998 ha firmato un protocollo d’intesa con la Confederazione Nazionale Yoga. Lo yoga, oltre a promuovere il rilassamento, sviluppa un processo di progressiva consapevolezza del sé, sviluppa la capacità di attenzione e concentrazione, l’armonia, rafforza il senso di responsabilità individuale e sociale, la tolleranza, il rispetto e la solidarietà.

È importante quindi inserire nei programmi della scuola dei momenti di educazione al rilassamento, utili per risolvere eventuali problemi comportamentali, per impostare la strutturazione dello schema corporeo, la postura e per permettere ai bambini di scaricare le tensioni accumulate durante la giornata scolastica.

Gli obiettivi che questo laboratorio si prefigge sono i seguenti:

- prendere coscienza del proprio corpo
- sviluppare la fluidità del movimento
- gestire il proprio respiro
- acquisire fiducia in sé stessi e nell'altro
- aumentare la propria autostima
- riconoscere la valenza del rilassamento come fonte di benessere interiore

Il laboratorio è rivolto ai bambini medi e grandi anni della Scuola dell'Infanzia ed è gestito dalla maestra Cristina.

Tutte le attività saranno documentate con cartelloni e fotografie.

4. BIBLIOTECA: UN LIBRO PER AMICO

Avere una biblioteca all'interno di una scuola è senz'altro un'opportunità educativa per i bambini che la frequentano, per educarli alla lettura ed al piacere di leggere. Nel laboratorio di biblioteca il bambino diventa protagonista con la possibilità di esprimere le proprie idee e fantasie. La lettura a voce alta, nella sua apparente semplicità, contiene molte valenze legate a modelli di comunicazione positivi ed affettivi che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino.

Il libro, nella scuola dell'infanzia, appare di fondamentale importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia, di creatività e di allargamento delle competenze logiche.

Il progetto si propone quindi, di offrire la possibilità ai bambini di avvicinarsi ai libri. Con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie, offre al bambino

Questo progetto si concluderà probabilmente, secondo disponibilità, con la visita guidata presso la sede di pubblica lettura di Palazzo Costantini.

Gli obiettivi del progetto:

Vivere il libro come un oggetto amico, Scoprire il piacere di leggere, Vivere la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente, Educare all'ascolto, Ascoltare, comprende e provare a rielaborare verbalmente storie, Risponde coerentemente alle domande di comprensione del testo poste dall'insegnante, Avere rispetto del libro e manipolarlo con cura, Favorire l'interazione scuola-famiglia attraverso la condivisione di obiettivi educativi comuni, Scoprire la diversità dei libri, Rispettare regole funzionali all'attività del prestito

Il laboratorio è rivolto ai bambini grandi anni della Scuola dell'Infanzia ed è gestito dalle maestre Elena Redaelli, Elena Mazzolin e Cristina Maddalena.

5. CONTINUITA' INFANZIA- PRIMARIA: L'ORSO BORIS VA A SCUOLA

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra la scuola dell'infanzia e primaria consente di facilitare la transizione da un ambito ad un altro. Quello del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico-culturali serenamente.

Gli obiettivi del progetto:

Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola.

Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.

Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto.

Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze.

Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.

6. ACQUATICITA'

Otto lezioni di propedeutica natatoria rivolte ai bambini Grandi che si svolgeranno presso le Piscine "Patronato Leone XII" nel periodo che va dal mese di Aprile a Maggio.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è composta da n. 2 corsi (corso A e corso B).

Nella scuola primaria è previsto un insegnante prevalente per ciascuna classe: esso si occupa della formazione didattica nelle materie principali (lingua italiana, matematica, storia, geografia, scienze arte e immagine) e viene affiancato da insegnanti specialisti per lingua inglese, educazione musicale, educazione motoria e religione cattolica.

1. *Il calendario e l'orario settimanale*

Il Calendario scolastico rispetta le indicazioni regionali adattandole alle esigenze educativo-didattiche nello spirito dell'autonomia della scuola.

L'attività didattica per la Scuola Primaria è articolata dal lunedì al venerdì a tempo pieno.

ORARIO SETTIMANALE	Dal lunedì al venerdì: 8.30 – 16.30 (30 ore di lezione + 10 tempo mensa e ricreazione) Su motivata richiesta: Accoglienza anticipata dalle 7.30 Ritiro posticipato fino alle 17.30
ORARIO GIORNALIERO	8.30 -12.30 lezioni con intervallo dalle 10.20 alle 10.40 12.30 - 13.30 pranzo con gli insegnanti 13.30 - 14.30 ricreazione con sorveglianza 14.30 - 16.30 lezioni 16.30 – 16.45 uscita alunni e sorveglianza

È prevista la possibilità di richiedere il servizio di anticipo dalle ore 7:30 ed il servizio di posticipo con sorveglianza dalle ore 16:45 alle ore 17:30.

2. *L'organizzazione delle discipline*

Materia	Ore Classe 1 [^]	Ore Classe 2 [^]	Ore Classe 3 [^]	Ore Classe 4 [^]	Ore Classe 5 [^]
LINGUA ITALIANA	7	7	7	7	7
MATEMATICA	6	6	7	7	7
LINGUA INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA E CITTADINANZA (**)	3	3	3	2	2

GEOGRAFIA	2	2	1	2	2
SCIENZE	2	2	1	2	2
ARTE IMMAGINE	2	2	2	1	1
ED MUSICALE	2	2	2	2	2
ED MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA INFORMATICA	trasvers ali	trasvers ali	trasvers ali	trasvers ali	trasvers ali
TOTALE	30	30	30	30	30

** = L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, non essendo una disciplina autonoma, non ha un voto distinto sulla scheda di valutazione. La sua valutazione, infatti, trova espressione nel voto dell'area storico-geografica-sociale di cui essa è parte integrante (C.M. 86/2010).

Come riportato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, “al termine della scuola primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.”

Questi traguardi sono suddivisi per aree disciplinari: area linguistico – artistico – espressiva (che include italiano, lingua comunitaria, arte e immagine, motoria e religione), area storico – geografica – sociale (che include storia, geografia, cittadinanza e costituzione), area matematico – scientifico – tecnologica (che include matematica, scienze e tecnologia).

La scuola primaria ha sviluppato un curriculum relativo a tutte le discipline, che viene allegato al presente documento.

3. *I docenti*

L'organico della scuola primaria è composto da:

- N. 1 coordinatrice delle attività didattiche ed educative dell'istituto
- N. 10 insegnanti prevalenti (di cui una coordinatrice della scuola primaria)
- N. 2 insegnanti specialisti di musica
- N. 2 insegnanti specialisti di religione cattolica
- N. 2 insegnanti specialisti di lingua inglese
- N. 2 insegnanti specialisti di educazione motoria

- N. 1 insegnante di supporto
- N. 1 insegnante con formazione specifica nella didattica digitale

Gli insegnanti, provvisti tutti dei titoli richiesti per l'insegnamento, hanno una qualificata preparazione pedagogica e didattica e si dedicano con costanza ed impegno all'aggiornamento professionale partecipando a corsi di interesse educativo generale o di contenuti specifici.

1. I colloqui docenti/genitori

Per una puntuale informazione sull'andamento scolastico degli alunni, si raccomandano regolari colloqui tra genitori e docenti. A tal fine sono predisposti adeguati momenti di incontro.

Gli insegnanti della scuola primaria saranno a disposizione dei genitori per un'ora alla settimana.

Gli insegnanti ricevono previo appuntamento su registro elettronico.

Gli incontri quadrimestrali (visitoni) con i docenti della scuola primaria delle discipline specifiche si terranno nei mesi di novembre e aprile. Anche la distribuzione delle schede di valutazione è occasione di ulteriore incontro.

2. Le comunicazioni scuola/famiglia

Le comunicazioni della scuola alle famiglie vengono effettuate via e-mail.

Laddove la famiglia non potesse fornire indirizzo e-mail, la comunicazione verrà fornita in forma cartacea.

Tutte le comunicazioni dell'Istituto sono inoltre affisse alle bacheche preposte all'interno dei locali della Scuola e inserite nel sito web.

3. Gli ambienti e la mensa

All'interno dell'ampio immobile dell'Istituto, vengono dedicate aree appositamente attrezzate per i fanciulli: ingresso, ampio chiostro interno per l'accoglienza del mattino, per l'incontro con i genitori a fine giornata e per i momenti ricreativi al coperto, aule attrezzate per ciascuna classe, servizi, sala da pranzo dedicata, aula di musica, aula di informatica, biblioteca, palestra, auditorium per le attività musicali e teatrali, ampio cortile con spazi ludico-sportivo, campo da calcio, da pallacanestro e pallavolo.

Per tutti gli allievi dell'Istituto la **cucina interna** della Scuola, nelle mani di capaci cuoche, offre, in un'ampia mensa, il pranzo appositamente studiato, seguendo le indicazioni alimentari dell'ULSS.

E' prevista la possibilità di seguire diete speciali a seguito della presentazione di un certificato medico.

4. La metodologia didattica

La metodologia didattica si adegua alle diverse fasce d'età e rispetta la specificità dei contenuti proposti, ma in generale tiene conto dei seguenti criteri:

- ◆Svolgimento delle lezioni impostato su un metodo attivo (problem solving, brain-

storming,...) che coinvolga l'interesse e la partecipazione di tutti gli alunni e che valorizzi le loro esperienze e conoscenze.

- ◆ Apprendimento proposto secondo modalità che diano spazio ad occasioni di iniziativa, decisione, responsabilità personale ed autonomia favorendo l'esplorazione e la scoperta.
- ◆ Opportuna complementarità ed integrazione tra lavoro personale e lavoro di gruppo o di coppia, con l'utilizzo di varie tecniche (apprendimento cooperativo, gioco dei ruoli...).
- ◆ Valorizzazione di linguaggi non verbali e un approccio a quelli multimediali.
- ◆ Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".
- ◆ Coordinamento nella programmazione delle verifiche iniziali, in itinere e conclusive.
- ◆ Criteri di valutazione che tengano conto della crescita culturale complessiva dell'alunno.
- ◆ Azione educativo-didattica individualizzata, con proposte di attività di approfondimento e di recupero.
- ◆ Strategie concordate dal Collegio Docenti per la continuità didattica tra Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado.

I docenti, nella loro azione educativo - didattica, cercano di:

- ◆ Conoscere, comprendere e valorizzare l'alunno.
- ◆ Instaurare un rapporto di fiducia favorendo il dialogo.
- ◆ Aiutare ciascuno a superare le difficoltà di apprendimento e individuare un metodo di studio efficace.
- ◆ Operare in armonia e costruttiva collaborazione con i colleghi e le famiglie degli alunni.
- ◆ Aggiornare periodicamente la propria preparazione.

5. I criteri di valutazione

Durante il primo mese di scuola tutti gli insegnanti, attraverso test, prove oggettive o semplici osservazioni individuano in che misura gli alunni possiedono i prerequisiti per svolgere il programma previsto.

La valutazione tiene conto degli obiettivi specifici, dell'autonomia nello svolgere il lavoro, delle

conoscenze e dell'impegno.

5 – 5 ½	Raggiunge gli obiettivi delle discipline in modo limitato e solo se guidato; si esprime in modo insicuro con scarsa capacità di analisi. Le conoscenze generali sono lacunose.
6 – 6 ½	Raggiunge gli obiettivi essenziali delle discipline e spesso richiede l'aiuto dell'insegnante; si esprime con linguaggio semplice e schematico con minime capacità di analisi. Le conoscenze generali sono sufficienti.
7 – 7 ½	Raggiunge gli obiettivi delle discipline in modo autonomo, ma non sempre corretto; si esprime con un linguaggio chiaro e pertinente. Le conoscenze generali sono discrete.
8 – 8 ½	Raggiunge gli obiettivi in modo autonomo e corretto; si esprime con linguaggio articolato e appropriato ed elabora riflessioni personali. Le conoscenze generali sono buone.
9 – 9 ½	Raggiunge gli obiettivi prefissati con sicurezza; possiede un linguaggio preciso e accurato ed elabora riflessioni personali e approfondite. Le conoscenze generali sono ottime.
10	Raggiunge pienamente gli obiettivi in completa autonomia; sa esprimersi perfettamente utilizzando i termini specifici di ogni disciplina con capacità di collegamento tra i diversi contenuti. Le conoscenze generali sono ottime e completamente consolidate.

6. I criteri per la definizione del voto di condotta

La condotta è esprimibile nei seguenti indicatori:

1. Partecipazione,
2. Capacità di ascolto e attenzione;
3. Impegno;
4. Relazioni;
5. Comportamento;
6. Regole

1. la partecipazione alle attività è stata costruttiva / continua / altalenante / passiva.
2. ha mostrato ottima / buona / sufficiente / insufficiente capacità di ascolto e attenzione.
3. l'impegno è stato tenace / continuo / saltuario / scarso.
4. relazioni:

Ha instaurato relazioni positive con adulti e compagni.

E' stato selettivo nell'instaurare relazioni con adulti e compagni

E' stato aiutato ad instaurare relazioni con adulti e compagni

Si relaziona in modo positivo con adulti e compagni

5. il comportamento è stato corretto e responsabile / corretto / non sempre adeguato / non adeguato.

6. Regole:

- Il bambino conosce e rispetta in modo costante le regole convenute;
- Il bambino conosce, ma non sempre rispetta, le regole convenute;
- Il bambino fatica a riconoscere e rispettare le regole convenute;
- Il bambino non rispetta le regole convenute.

ORGANIZZAZIONE (metodo di studio e autonomia)

Ha organizzato il proprio lavoro completamente in modo autonomo e proficuo / in modo autonomo / non sempre autonomo / non ha ancora raggiunto l'autonomia nell'organizzare il proprio lavoro.

APPRENDIMENTO

Ha appreso in modo regolare e costante / costante ma settoriale / discontinuo / l'apprendimento risulta ancora lacunoso.

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

In ottemperanza alla normativa scolastica, il primo anno della scuola primaria costituisce un anno di raccordo con la scuola dell'infanzia ed è seguito da due bienni successivi.

“La scuola primaria ... promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base ...” (D. Leg. 59/04).

La Scuola, rispettando le scelte educative della famiglia, costituisce un momento di riflessione aperta, rendendo forte nel bambino l'esigenza di conoscere adeguatamente la realtà che lo circonda proponendogli esperienze diverse.

Essa, in questo modo, aiuta il fanciullo a socializzare e a relazionarsi in modo costruttivo. I contenuti sistematici delle varie discipline e aree disciplinari nella Scuola primaria vengono offerti come conoscenze da acquisire, verità da scoprire, tecniche da padroneggiare, interrogativi da porsi, creatività da valorizzare e valori da assimilare.

1. I valori del nostro Istituto nel cammino della Scuola Primaria

Partendo dalla convinzione che “**la scuola è per la persona**”, l'Istituto si propone di elaborare un programma che aiuti l'alunno a crescere libero da condizionamenti per realizzare pienamente il suo progetto di vita ed esprimere le sue capacità creative.

La cultura e la crescita intesa come “sapere per la vita”, hanno un ruolo fondamentale in questo processo, quando è permeato dai valori che danno significato all'esistenza del fanciullo, perciò la progettazione educativa si basa sui punti orientativi già annunciati e specifici dell'Istituto, così declinati per la scuola Primaria:

L'amore alla verità

Si aiuta il fanciullo ad instaurare gradualmente, con compagni ed adulti, rapporti improntati alla sincerità nelle situazioni quotidiane.

La libertà di una retta coscienza

Si sollecita il fanciullo ad accogliere le proposte educative intese a formare la retta coscienza, a riflettere su di esse per orientarsi verso atteggiamenti coerenti.

Il senso di responsabilità personale

Si invita il fanciullo a valutare le conseguenze delle sue azioni, a valorizzare il tempo e i mezzi a sua disposizione per l'apprendimento, a sentirsi partecipe della vita di gruppo.

La capacità di entrare in relazione con tutti

Il fanciullo diventa gradualmente consapevole di far parte di una comunità e viene aiutato ad instaurare rapporti positivi superando atteggiamenti egocentrici e cominciando ad apprezzare la diversità dell'altro.

III

I PROGETTI DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. *Continuità didattica: Infanzia – Primaria*

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Attraverso la continuità, si aiutano i bambini ad affrontare i sentimenti di preoccupazione e si rassicurano circa i cambiamenti che li aspettano. Lo si fa intendendo la scuola come un servizio "continuo", che offre un percorso formativo completo; i docenti dei due ordini accompagneranno e si prenderanno cura dei bambini, fornendo informazioni e resoconti sul percorso scolastico e organizzando momenti di passaggio ben definiti e riconoscibili, che segnano e mediano il cambiamento aiutando i piccoli a "leggere" la nuova situazione e a viverla serenamente. I bambini affronteranno questo progetto con serenità e gioia sia in gruppi allargati ed eterogenei di 5/6 e 6/7 anni, sia con il gruppo omogeneo di sezione e di classe. Verrà utilizzato un personaggio guida che accompagnerà i bambini in questa avventura alla scoperta della scuola primaria, attraverso l'ascolto, la visione di immagini, gli elaborati grafici e su un lavoretto (segnalibro) di manualità.

2. *Lettorato in lingua inglese*

Il progetto è inserito all'interno del percorso didattico delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria e nell'orario curricolare, con una lezione di inglese una volta alla settimana in compresenza con l'insegnante specialista. La scelta di lezioni con un'insegnante madrelingua nasce dalla necessità di potenziare e consolidare le competenze comunicative generali

grazie ad attività che permettano lo sviluppo della lingua orale, in contesti anche differenti rispetto alla classica lezione frontale. Si svolgeranno 27 ore per classe nel corso dell'intero anno scolastico, da settembre a maggio. Le lezioni di lettorato sono coordinate da insegnanti madrelingua della Inlingua, ente accreditato alla formazione.

3. Progetto di educazione all'affettività

Questo progetto affronta il tema della conoscenza del corpo per sviluppare la conoscenza delle varie tappe della crescita, soprattutto per far comprendere al bambino l'idea della naturalità dell'evoluzione biologica e psicologica di ogni persona. Il fenomeno della crescita non viene affrontato solamente per la conoscenza delle sue caratteristiche ma anche per le emozioni che la accompagnano. Il percorso quindi è collegato con alcuni obiettivi che riguardano il riconoscimento delle emozioni, l'osservazione delle differenze comportamentali tra maschi e femmine e dei cambiamenti del proprio corpo. Il progetto sarà sviluppato da uno psicologo specialista che strutturerà gli interventi con momenti di brain-storming, di circle time, di lavori singoli e di gruppo, mettendo i bambini così in una situazione "attiva" di ricerca personale.

4. Progetto Lettura - BIOS (biblioteca in ogni scuola)

Il progetto lettura nasce a partire dalla lettura delle Indicazioni Nazionali 2012 nelle quali viene sottolineata la sua importanza sia a livello personale che sociale. "La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è proposta come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi come attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo. Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie e tecniche, compresa la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. Questo progetto si prefigge quindi di promuovere il piacere della lettura, creando occasioni di lettura condivisa (festa del libro, bookcrossing), favorendo l'ampliamento della biblioteca scolastica, aderendo alla campagna BIOS (biblioteca in ogni scuola).

5. Spiritualità

Il progetto spiritualità si attua nella normale attività scolastica per dare spazio e tempo alla vita dello spirito attraverso momenti di celebrazione, preghiera, riflessione e condivisione, in base al carisma dell'Istituto Dame Inglesi e secondo la vita cristiana. La spiritualità cristiana coltiva nel credente la vita divina ricevuta in dono dallo Spirito e aiuta a sviluppare un modo nuovo di vedere, di sentire, di agire per vivere conforme al Signore Gesù. Le proposte si adeguano, naturalmente, al grado di maturità e all'evoluzione propria delle diverse età e delle classi. Nel desiderio di una formazione alla vita cristiana il più possibile completa, la scuola Dame Inglesi offre la possibilità di iniziare le lezioni ogni giorno con una breve preghiera in classe a cura degli insegnanti; di celebrare una preghiera comunitaria, nei tempi forti, in Chiesa prima dell'inizio delle lezioni (Avvento, Quaresima); di celebrare l'Eucarestia, in alcuni momenti dell'anno scolastico, con tutta la comunità educante, gli alunni e quando previsto i genitori (Inizio Anno Scolastico, Santo Natale, Pasqua,

Festa della Famiglia e di fine anno); di celebrare con particolare solennità e rilievo la giornata in memoria di Mary Ward fondatrice dell'Istituto Beata Vergine Maria (30 gennaio); di vivere la carità come segno concreto di solidarietà e partecipazione con chi ha meno, come amore al prossimo secondo l'invito di Gesù: "Amatevi come io ho amato voi".

6. *Giornalino scolastico*

Da diversi anni una delle esperienze interne più importanti di collaborazione tra ordini e classi è la realizzazione di un giornalino interno dell'Istituto. Negli anni tale progetto ha conosciuto una sorta di evoluzione con la partecipazione di tutte le classi della scuola Secondaria insieme alla scuola Primaria e la suddivisione di rubriche fisse all'interno del giornalino. È stata infine istituita una sorta di comitato di redazione formato da ragazzi delle classi della quinta Primaria e della Secondaria, con il compito di selezionare gli argomenti del periodico interno. Obiettivi generali del progetto sono inoltre una conoscenza generale dello stile giornalistico anche grazie a incontri di formazione con giornalisti o pubblicitari professionisti. La durata del progetto è annuale.

7. *Progetto Solidarietà (Donacibo, ...)*

E' un progetto promosso dal Collegio Docenti Unitario della scuola per promuovere il rispetto, la sensibilizzazione e l'aiuto concreto a famiglie e comunità in particolare difficoltà. È suddiviso in alcuni particolari momenti: Donacibo, per raccogliere cibi a lunga conservazione da distribuire all'associazione "Banco Alimentare" e all'associazione "Gruppo Famiglie con Amore senza frontiera" durante la terza settimana di Quaresima; il sostegno a un progetto scolastico della Congregatio Jesu durante la Festa della Famiglia.

8. *Progetto Continuità con la scuola Secondaria di primo grado*

Tra i principi generali che le Indicazioni Nazionali 2012 hanno confermato, c'è sicuramente il tema della verticalità: tale concetto nasce prima di tutto dalla necessità di costruire dei percorsi didattici e formativi che accompagnino ogni alunno all'interno del primo ciclo d'istruzione, in particolare nel momento di passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado. Ecco perché tale progettazione vuole prima accompagnare i futuri alunni attraverso attività ed esperienze organizzate anche con l'aiuto degli stessi alunni della Secondaria che così possono manifestare la loro esperienza e le principali attività che saranno presenti. Il progetto si svolge in coordinamento con gli insegnanti della scuola Secondaria di primo grado.

I PROGETTI DELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

1. Le Unità di Apprendimento (U.d.A.)

Il Collegio Docenti della scuola Primaria, all'inizio dell'anno scolastico, ha definito la realizzazione di quattro differenti Unità di Apprendimento (U.d.A.), una differente per ogni classe, ad eccezione delle classi prime e seconde che affronteranno la medesima Unità. Esse vogliono essere motivo di stimolo per i bambini, al fine di realizzare un percorso didattico significativo che tenga conto dell'unitarietà dei saperi. Con questa modalità, la scuola vuole essere non semplice luogo di trasmissione di conoscenze e di abilità disciplinari, ma un luogo in cui i bambini possano sviluppare competenze specifiche (trasversali e disciplinari), attraverso la metodologia laboratoriale.

Ogni U.d.A. prevede di indicare in modo esplicito una serie di risorse (capacità, conoscenze, abilità) che ogni alunno deve utilizzare per giungere ad un certo grado di competenza; il tutto vuole porre al centro ogni singolo studente, nella sua individualità e nel suo essere parte di un gruppo (la classe), rendendolo consapevole delle proprie potenzialità, capacità e competenze.

I vantaggi di questi interventi condivisi sono molteplici:

- offrono ai ragazzi occasioni di lavoro più significative e più motivanti;
- evidenziano gli stretti legami tra discipline diverse e come le conoscenze e le abilità apprese in ambiti diversi possano concorrere alla realizzazione di uno stesso compito;
- consentono di scegliere un prodotto finale più complesso e favoriscono il reale sviluppo di competenze trasversali.

Per l'anno scolastico 2018/2019, le Unità di Apprendimento della scuola Primaria saranno le seguenti.

Regole per regolarsi (classi prime e seconde) sarà occasione per i bambini di mettersi per primi alla scoperta dei comportamenti da tenere nei vari luoghi della propria vita, in primis la scuola, e di quanto importante sia sapere orientarsi nello spazio circostante, nel rispetto dell'ambiente, degli altri e di sé stessi.

Orienteering (classi terze) avrà come obiettivo quello di far scoprire ad ogni alunno il territorio circostante, per poter muoversi consapevolmente e con capacità di orientamento spaziale. Inoltre, avrà grande valenza l'aspetto relazionale e collaborativo tra pari.

Angoli di Paesi speciali (classi quarte) vuole essere l'occasione per gli studenti di conoscere e approfondire, anche nella lingua inglese, le varie fasce climatiche della Terra, per sviluppare sensibilità verso le problematiche connesse che sta affrontando quotidianamente il nostro pianeta. Inoltre, scopriranno figure carismatiche significative, che hanno lasciato vivo il loro segno nel mondo.

Giochiamo con l'Italia (classi quinte) avrà come fulcro del lavoro la creazione di un gioco in scatola sul nostro Paese. I bambini, guidati dagli insegnanti, realizzeranno in gruppo il prodotto

finale, partendo da uno studio e da un approfondimento delle regioni italiane, dal punto di vista geografico, storico, artistico e culturale.

2. *Il Mago di Om*

Destinatari: gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria.

Referenti: insegnanti prevalenti delle classi prime e seconde

Durata e tempi: da ottobre 2018 a gennaio 2019, per le classi prime e da febbraio 2018 per le classi seconde.

Risorse umane: insegnanti prevalenti di classe e psicologhe referenti del progetto.

Beni e servizi/mezzi e strumenti: aule di classe

Obiettivi: il progetto mira a promuovere la consapevolezza emotiva e sociale e accresce il benessere: questi fattori potenziano il successo nella vita. Le classi afferenti al progetto promuovono un'attenzione consapevole a sé e all'altro e si arricchiscono delle diversità. Il progetto si basa su pratiche quotidiane semplici, che possono essere implementate con facilità nella vita di classe. Gli alunni imparano come funziona il cervello e come può influire sul comportamento proprio e altrui, sviluppando la capacità di autoregolarsi. Gli insegnanti e i genitori apprendono come gestire lo stress e vivere al meglio la relazione con i bambini acquisendo nuove modalità e strategie. Ogni lezione del progetto "Il mago di OM" è gioiosa e divertente! Gli incontri prevedono una parte teorica e una parte esperienziale, in cui gli alunni partecipanti sono invitati e motivati a mettersi in gioco attraverso attività pratiche, giochi e role-playing.

3. *Il progetto Mensa*

Destinatari: tutte le classi della scuola primaria

Referenti: Claudia Anna D'Aloisio e Francesca Sasso

Durata e tempi: tutto l'anno scolastico

Risorse umane: tutti gli insegnanti della scuola primaria

Beni e servizi/mezzi e strumenti: refettori della scuola primaria

Obiettivi: coinvolgere i bambini, rendendoli **assoluti protagonisti** e non più semplici "utenti" di tale servizio.

Per questo motivo ci siamo ispirati a Maria Montessori :

gli esercizi di "vita pratica", come soleva definirla l'esimia pedagoga , comprendono atti semplici di vita quotidiana che non debbono e non possono essere sottratti ai bambini.

E' solamente eseguendo tali attività (trasportare, travasare, pulire, annaffiare, versare, spazzare, piegare, avvitare, apparecchiare e sparecchiare) che i bambini potranno affinare, rifinire e rafforzare la propria autonomia.

Mettendo in atto questi compiti, perciò, noi permettiamo nel bambino lo sviluppo:

1. della **CAPACITA' DI CONCENTRAZIONE**;
2. dell' **INDIPENDENZA**;
3. **DELLA COORDINAZIONE DEI MOVIMENTI**;
4. **DELL'AUTOSTIMA**;
5. **DELLE RELAZIONI SOCIALI**.

Sul piano psichico, infatti, accrescono le capacità organizzative, di deduzione, di ricerca di soluzioni (problem solving) e conquista delle sequenze temporali.

Sul piano motorio, la ripetizione dell'attività permette la ricerca di gesti sempre più raffinati ed adatti al raggiungimento dello scopo prefissosi, il controllo del proprio corpo e dei movimenti personali, l' acquisizione di una progressiva e proficua **MATURITA' MOTORIA** (oggi giorno sempre più difficile da raggiungere per via delle nostre abitudini e dell'utilizzo, sin dalla più tenera età, di dispositivi di ultima generazione che non aiutano lo sviluppo-attuazione dei movimenti fini e della coordinazione oculo- manuale).

Facendo, inoltre, il bambino ottiene un riconoscimento gratificante da parte dei coetanei, rafforzando la relazione positiva con essi e con l'insegnante.

Si evidenzia, così, il rispetto per l'altro, per il suo lavoro e infine si incentiva l'aiuto reciproco, la cooperazione e il lavoro di squadra.

Ed è per tutti questi motivi che in mensa, settimanalmente e a turno, i bambini delle classi della scuola primaria sono impegnati nello svolgimento di alcuni preziosi ruoli quali :

- **il cameriere e l'ausiliario** (per tutte le classi),
- **il dispensiere e il panettiere** (per le classi terze, quarte e quinte).

Naturalmente tutte le regole igieniche sono rigorosamente rispettate e i bambini vengono forniti degli opportuni dispositivi e strumenti per l'esecuzione di tali incarichi.

L'autonomia è il dono più grande che possiamo fare ai nostri bambini per renderli più forti e, soprattutto, adulti migliori.

In quanto educatori non possiamo e/o dobbiamo dimenticare che

“il bambino è il padre e il costruttore dell'uomo, poiché non esiste uomo che non sia stato formato dal bambino che egli era una volta”.

(M. Montessori, “La mente del bambino”)

4. Coding e Informatica

“Partendo da un’alfabetizzazione digitale, si arriva allo sviluppo del **pensiero computazionale** - processo mentale che permette di risolvere problemi in modo creativo ed efficace – così le nuove generazioni saranno in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro come utenti attivi”.

Titolo	Coding a Scuola: Imparare a programmare divertendoci!
Premessa	<p>Lo scopo principale di questo progetto è di avviare bambini al “pensiero computazionale”, anche se collegato ai principi della programmazione e dell’informatica, è utile per un approccio innovativo ai problemi e alla loro risoluzione, necessario per il loro futuro.</p> <p>Gli Alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attraverso il pensiero computazionale, che è alla base del coding, svilupperanno la capacità di risolvere i problemi pianificando una strategia. • “Imparare a Pensare” è fondamentale per “Imparare ad Apprendere”: Programmando impareranno apprendendo. <p>Il MIUR ha promosso l’introduzione strumentale del coding a scuola con il PNSD (Piano Nazionale Scuola digitale), in particolare nel primo ciclo di istruzione, tramite un progetto che consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni da svolgere senza computer – unplugged – per apprendere le basi del pensiero computazionale • Lezioni interattive disponibili sulla piattaforma code.org (ogni lezione è guidata da un video e da un testo di spiegazione). • <p>COME FUNZIONA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso del proprio corpo per apprendere attraverso semplici percorsi. • Uso del robottino Blue-Bot, per imparare a dare istruzioni in sequenza precisa. • L’ora del codice con la quale si prepara la classe al coding, si concentra sull’esercitazione del labirinto che progressivamente consente ai bambini che sanno leggere di familiarizzare con la programmazione a blocchi. • L’obiettivo è quello di far spostare l’uccellino Angry Bird nel labirinto affinché catturi il maialino verde. Il movimento di Angry Bird va programmato giustapponendo i blocchi di codice. • SCRATCH... per utilizzarlo non occorre avere competenze informatiche, l’utilizzo è completamente grafico. Ogni mattoncino corrisponde ad un’istruzione.
Parole chiave	Competenze digitali – Pensiero logico-razionale – Capacità creative – Cooperative learning – Problem solving – Sviluppare attenzione, concentrazione e memoria
Docenti	Prof. <i>Anna Miotti</i> e i Docenti curricolari
Finalità generali	
	Il Progetto Coding a Scuola ha come finalità lo sviluppo del pensiero computazionale negli alunni coinvolti, significa pensare in maniera algoritmica, cioè trovare una soluzione e svilupparla.

Obiettivi	
Conoscenze	Conoscere e gestire dispositivi informatici Conoscenza e studio laboratoriale dei linguaggi di programmazione, attraverso il coding
Capacità e processi cognitivi	Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria Sviluppare il pensiero computazionale Sviluppare il pensiero creativo e divergente Analizzare, organizzare e risolvere problemi Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo utilizzare in altre situazioni problema
Altri obiettivi	Competenze digitali Competenze di cittadinanza Competenze matematiche e tecnologiche Imparare ad imparare Competenza nella lingua straniera Competenze sociali e civiche
Sviluppo dei contenuti	
Descrizione	La circolare del MIUR del 22/9/2014 avvia il progetto "Programma al Futuro", iniziativa dove MIUR e CINI mirano a fornire alle scuole semplici strumenti, divertenti e facilmente accessibili, per formare gli studenti ai concetti base dell'informatica. <ul style="list-style-type: none"> • L'informatica - nella società contemporanea la presenza del computer diventa parte integrante della vita, quindi aver familiarità con i concetti base dell'informatica diventa un elemento fondamentale nel processo di formazione degli alunni. • Il Pensiero Computazionale si affronterà sia in contesto interattivo, con l'utilizzo del computer e internet, sia in contesto "senza rete"- Unplugged. • Blue-Bot (le Apine) verranno educati i bambini ai primi concetti di coding attraverso l'orientamento, l'esecuzione di percorsi, programmando il robot • Percorso Base - L'ora del codice, (hour of Code) è parte del progetto "Programma al Futuro"- il progetto è basato sul code.org • Percorso Avanzato – si sviluppa temi sul <i>pensiero computazionale</i> attraverso una serie di lezioni da svolgere durante l'anno
Prerequisiti	Gli alunni dovranno seguire le istruzioni di volta in volta proposte. Per gli alunni della scuola primaria 1°-2° anno: laboratorio coding –Le avventure di Apina. Per gli alunni della scuola primaria 3°- 4°-5° anno: <ul style="list-style-type: none"> • saper leggere e comprendere le istruzioni • semplice conoscenza dei dispositivi tecnologici
Struttura	
	Laboratorio coding – rivolto agli alunni della scuola primaria – L'ora del codice, Scratch – code.org
Argomento	Avviamento al Coding in un contesto senza rete unplugged. Impariamo a programmare divertendoci, con tanta pratica e poca teoria Gli alunni affiancheranno a questo laboratorio le materie di studio come lezione anticipata: riconosceranno i numeri e svolgeranno le operazioni, riconosceranno i perimetri e le aree delle figure e applicheranno le rispettive formule, svilupperanno la sequenza di un racconto attraverso il

	diagramma di flusso, leggeranno il reticolo geografico e gli ambienti, riconosceranno la frase minima, elaboreranno la linea del tempo.
Tempi e modalità	Durante tutto l'anno scolastico all'interno delle classi partecipanti si attiverò un'ora di coding la settimana
Supporto tecnologico	PC – Internet - LIM
Valutazione e verifiche	Negli alunni verranno monitorati: <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di comprendere la consegna e tradurla in strategia risolutiva • la capacità di tradurre e condividere le soluzioni strategiche con i compagni • la capacità di rispettare la tempistica delle consegne • la capacità di accedere alle risorse digitali autonomamente

Google Suite for Educational e Classroom
<ul style="list-style-type: none"> • Classroom è un servizio web gratuito per le scuole, le organizzazioni non profit e chiunque abbia un account Google personale. • Classroom agevola la comunicazione tra insegnanti e studenti, all'interno e all'esterno degli istituti scolastici, condividendo appunti, compiti e file in tutta sicurezza, sfruttando ovviamente Drive per il salvataggio di tutte le informazioni. Classroom è un progetto innovativo, che coinvolge il settore dell'educazione e dell'istruzione, con l'obiettivo di sveltirla, renderla più pratica, informatizzata, mira a digitalizzare le classi ed il lavoro degli insegnanti. • La flipped classroom, o insegnamento capovolto, consiste nell'invertire il luogo dove si segue la lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola anziché nella propria abitazione).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di primo grado è composta da n. 3 classi (n. 1 prima, n. 1 seconda e n. 1 terza).

L'ORGANIZZAZIONE E LE STRUTTURE

1. Calendario e Orario settimanale

Il calendario scolastico rispetta le indicazioni regionali adattandolo alle esigenze educativo-didattiche nello spirito dell'autonomia della scuola. L'attività didattica per la scuola Secondaria di primo grado è articolata dal lunedì al venerdì con due rientri curricolari obbligatori, più tre rientri facoltativi per attività di laboratorio o per studio assistito.

ORARIO SETTIMANALE OBBLIGATORIO	30 ore di lezioni curricolari obbligatorie, così articolate: Lunedì: 7.55 - 12.55 Martedì: 7.55 - 12.55 e 14.30 - 16.30 Mercoledì: 7.55 - 13.50 Giovedì: 7.55 - 12.55 Venerdì: 7.55 - 12.55 e 14.30 - 16.30
ORARIO SETTIMANALE FACOLTATIVO	Lunedì: 14.30 - 16.30 studio assistito Mercoledì: 15.00 - 16.30 studio assistito Giovedì: 14.30 - 16.30 studio assistito

2. Organizzazione delle discipline

Materia	Ore settimanali
Italiano — Storia — Geografia	9
Matematica — Scienze	6
Lingua Inglese	3
2^ Lingua comunitaria: Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Cittadinanza	1
TOTALE	30

Come riportato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione (ottobre 2012) a conclusione della scuola Secondaria *“vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.”*

Questi traguardi sono suddivisi per aree disciplinari: area linguistico – artistico – espressiva (che include italiano, lingue comunitarie, arte e immagine, motoria e religione), area storico – geografica – sociale (che include storia, geografia, cittadinanza e costituzione), area matematico – scientifico – tecnologica (che include matematica, scienze e tecnologia).

La scuola secondaria ha sviluppato un curriculum relativo a tutte le discipline, che viene allegato al presente documento.

3. I docenti

L'organico della scuola secondaria di primo grado è composto da:

- N. 1 coordinatrice delle attività didattiche ed educative dell'istituto
- N. 2 insegnanti di italiano, storia, geografia, cittadinanza e costituzione
- N. 1 insegnante di matematica e scienze
- N. 1 insegnante di lingua inglese
- N. 1 insegnante di lingua tedesca
- N. 1 insegnante di arte e immagine
- N. 1 insegnante di tecnologia
- N. 1 insegnante di musica
- N. 1 insegnante di religione cattolica
- N. 1 insegnante di educazione motoria

Gli insegnanti, provvisti tutti dei titoli richiesti per l'insegnamento, hanno una qualificata preparazione pedagogica e didattica e si dedicano con costanza ed impegno all'aggiornamento professionale partecipando a corsi di interesse educativo generale o di contenuti specifici.

4. Incontri docenti-genitori

Per una puntuale informazione sull'andamento scolastico degli alunni, si raccomandano regolari colloqui tra genitori e docenti. A tal fine sono predisposti adeguati momenti di incontro. Ogni docente sarà a disposizione dei genitori per un'ora settimanale e gli orari di ricevimento verranno comunicati ad inizio anno scolastico alle famiglie. La scuola Secondaria di primo grado è provvista di registro online, con la possibilità per i genitori degli alunni di

accedervi tramite password personale, controllare voti e assenze e prenotare il colloquio con gli insegnanti.

Durante i colloqui, quando ci siano altri genitori in attesa, si raccomanda il rispetto dei tempi a disposizione, fissati in dieci minuti a genitore. Nei mesi di dicembre e aprile verranno predisposti gli incontri quadrimestrali collettivi, con tutti i docenti, in orario pomeridiano.

Alla fine quadrimestre la consegna delle schede di valutazione sarà un'ulteriore occasione di incontro con i genitori.

5. Comunicazioni Scuola – Famiglia

I rapporti tra la scuola e i genitori avvengono con comunicazioni inviate alle famiglie tramite il libretto personale dell'alunno, tramite il registro elettronico o tramite e-mail. Laddove la famiglia non potesse fornire indirizzo e-mail, la comunicazione verrà fornita in forma cartacea. Tutte le comunicazioni dell'Istituto sono comunque affisse alle bacheche preposte all'interno dei locali della Scuola e inserite nel sito web della scuola.

6. Ambienti e mensa

All'interno dell'Istituto, per la realtà della scuola Secondaria di primo grado, vengono dedicate aree appositamente attrezzate per i ragazzi: ingresso, chiostro interno per l'accoglienza del mattino e per i momenti ricreativi al coperto, aule attrezzate per ciascuna classe, servizi, sala da pranzo, aula di arte, aula di musica, aula di informatica, palestra, teatro interno per le attività musicali e teatrali, cortile con spazi ludico- sportivi, campo da calcio, di pallacanestro e di pallavolo.

La cucina interna della scuola offre in un ampio menù dedicato il pranzo, appositamente studiato, seguendo le indicazioni alimentari dell'ULSS 8 "Berica".

7. Metodologia didattica

Metodi e strumenti

Per il raggiungimento degli obiettivi, in rapporto ai contenuti proposti nelle diverse materie, vengono utilizzate metodologie differenti:

- La costruzione di lezioni impostate su un modello attivo che susciti l'interesse e la partecipazione di tutti gli alunni.
- La complementarietà tra lavoro personale e lavoro di gruppo o di coppia, con l'utilizzo di varie tecniche.
- L'apprendimento proposto come ricerca, sperimentazione e scoperta.
- L'azione educativo-didattica individualizzata, con proposte di attività di approfondimento e di sostegno e recupero.

- La definizione di un criterio di valutazione che tenga conto della crescita culturale complessiva dell'alunno.
- L'attività di orientamento scolastico, rivolta in particolare agli alunni della classe terza Secondaria.
- L'utilizzo di materiale audiovisivo e multimediale, anche grazie alla Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) presente in tutte le classi della Secondaria.
- L'utilizzo di diversi tipi di fonti per ricavare informazioni.
- L'organizzazione di visite guidate.
- L'organizzazione di momenti di cineforum interno su temi specifici da svolgersi nelle ore curriculari.
- L'utilizzo dell'applicazione Google Classroom, strumento della Google Apps for Education, per l'assegnazione di materiali didattici e compiti specifici per casa.

8. Attività specifiche e multidisciplinari

Nelle ore curriculari di materia gli alunni affrontano argomenti previsti dal curricolo della disciplina, acquistando le competenze di base. Per quanto riguarda la situazione di apprendimento, le attività possono svolgersi in classe, con gruppi di lavoro o nei laboratori attrezzati (aula d'arte, aula di informatica, aula di musica, palestra). Questo permette un insegnamento più individualizzato della materia e, al tempo stesso, rende possibile il potenziamento degli alunni in difficoltà.

Si ricorda inoltre che all'inizio di ogni anno scolastico gli insegnanti della scuola Secondaria di primo grado predisporranno tre percorsi specifici interdisciplinari tramite Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A.): esse permetteranno di individuare competenze di riferimento tra le materie coinvolte e si svilupperà in modo equilibrato durante l'anno scolastico. Nel corso di queste attività si approfondiscono particolari argomenti e si realizzano anche prodotti concreti, utilizzando strumenti e conoscenze proprie delle diverse discipline.

Ad integrazione e completamento di tali attività, sono inserite visite di istruzione e uscite formative di una o più giornate. Queste iniziative mirano sia a consolidare gli apprendimenti, grazie a risorse offerte dal territorio, sia a favorire la socializzazione e l'accoglienza reciproca.

9. Criteri di valutazione

Periodo di osservazione

Durante il primo mese di scuola tutti gli insegnanti, attraverso test, prove oggettive o semplici osservazioni individuano in che misura gli alunni possiedono i prerequisiti per svolgere il programma previsto: rilevano la padronanza in alcune abilità, individuano le strategie di studio usate, si rendono conto di cosa fanno o non fanno gli alunni. Le valutazioni in questo caso sono semplici indicatori che misurano uno stato di fatto e non un percorso; esse infatti informano gli insegnanti in merito alle prospettive future da costruire in base ai bisogni dei singoli alunni.

Nota informativa interquadrimestrale

Durante il primo quadrimestre, all'inizio del mese di dicembre, gli insegnanti esprimeranno una prima valutazione interquadrimestrale sugli apprendimenti e sul comportamento degli alunni compilando una scheda interna, la Nota informativa interquadrimestrale. La seconda valutazione interquadrimestrale verrà effettuata, con le stesse modalità, nel mese di aprile. Essa verrà consegnata direttamente ai ragazzi dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative per informare le famiglie e dovrà essere riconsegnata a scuola con la firma dei genitori. Soprattutto nel primo quadrimestre la nota informativa può essere considerata un quadro di valutazione momentaneo dell'alunno, espresso dal Consiglio di Classe, sia rispetto a quello che il ragazzo sa (competenza nelle aree disciplinari, metodo di studio) sia rispetto a cosa fa (competenza nelle aree disciplinari, abilità, metodo di studio, autonomia personale, partecipazione alla vita della scuola).

Voto	Se e quando l'alunno
4 4½	— Coglie con difficoltà il senso del testo o del quesito anche se guidato. Espone con evidente difficoltà con numerose incertezze e scarsa pertinenza alla richiesta. Si avvale di un lessico povero, improprio e poco organico. Possiede scarsa o nulla conoscenza dei contenuti svolti. Utilizza in modo limitato o inadeguato attrezzature e strumenti didattici.
5 5½	— Sa cogliere il senso del testo se guidato. Espone con difficoltà incertezze e scarsa pertinenza alla richiesta. Si avvale di un lessico povero, improprio o poco organico. Possiede una conoscenza superficiale dei contenuti svolti. Utilizza in modo limitato ed incerto le attrezzature e gli strumenti didattici. Riconosce gli elementi di un problema ma non sa generalizzarli.
6 6½	— Sa cogliere le informazioni essenziali e risponde in modo pertinente pur con qualche incertezza. Espone con semplicità e sufficiente proprietà terminologica. Si avvale soprattutto di capacità mnemoniche. Si orienta nell'utilizzo delle attrezzature dei laboratori. Possiede informazioni sufficienti sui contenuti disciplinari. Rivela alcune capacità di astrazione
7 7½	— Possiede conoscenze chiare e sostanzialmente complete dei contenuti disciplinari. Sa produrre riflessioni e giudizi personali. Espone in modo organico usando un linguaggio corretto e appropriato (anche nelle lingue straniere). Riconosce gli aspetti fondamentali di un problema e riesce a sintetizzare. Utilizza correttamente le attrezzature e gli strumenti didattici.

8 8½	<p>Possiede una conoscenza precisa e articolata dei contenuti che sa rielaborare in forma autonoma.</p> <p>— Sa elaborare riflessioni critiche — originali — ampie. Espone in modo disinvolto rilevando decise proprietà di linguaggio. Rileva valide capacità di sintesi. Utilizza in modo autonomo e appropriato le attrezzature e gli strumenti didattici.</p>
9 9½	<p>Raggiunge pienamente gli obiettivi prefissati.</p> <p>— Dimostra un atteggiamento partecipativo, costruttivo e rispettoso delle regole di convivenza. Ha sviluppato conoscenze degli apprendimenti; sicure abilità nelle prestazioni.</p>
10	<p>Possiede una conoscenza ben approfondita e completa dei contenuti. Dimostra piena comprensione degli argomenti proposti e capacità di collegarli. Evidenzia capacità di applicare le conoscenze anche in situazioni nuove. Manifesta padronanza dei termini specifici ed esposizione chiara e appropriata.</p>

10. Descrizione del voto di condotta

	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO COLLABORAZIONE	E RESPONSABILITA'
10	Interviene in modo opportuno e con capacità critiche.	Esegue puntualmente e con cura i compiti assegnati. Sa offrire una collaborazione attiva e leale.	Si distingue per un comportamento rispettoso in ogni situazione.
9	Interviene in modo abbastanza opportuno e critico.	Esegue puntualmente e con cura i compiti assegnati. E' collaborativo con insegnanti e con i compagni di classe.	Si distingue per un comportamento rispettoso in ogni situazione.
8	Si inserisce solo in argomenti a cui è particolarmente interessato.	Esegue i compiti assegnati in modo parziale. Collabora in modo positivo se sollecitato dall'insegnante.	Non sempre ha un atteggiamento rispettoso nei confronti di insegnanti, compagni e dell'ambiente scolastico.
7	Partecipa solo ad alcuni aspetti della vita scolastica.	Esegue i compiti in modo parziale e/o saltuario. Collabora solo se sollecitato.	Non sempre usa correttamente i locali e i materiali scolastici e assume atteggiamenti poco rispettosi nei confronti di compagni ed insegnanti.

6	Mantiene un atteggiamento passivo e indifferente.	E' disordinato nel proprio lavoro, non porta il materiale e disturba i compagni.	Ha un atteggiamento provocatorio che può essere dannoso per se stesso, per gli altri, e per l'ambiente scolastico.
5	Mantiene un atteggiamento passivo e indifferente.	E' disordinato nel proprio lavoro, non porta il materiale e disturba i compagni. Vive in modo conflittuale il rapporto con adulti e coetanei.	Provoca deliberatamente danni ai locali, alle attrezzature e ai materiali. Ha un atteggiamento provocatorio che può essere dannoso per se stesso, per gli altri, e per l'ambiente scolastico.

L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'art. 9 del Decreto Legislativo 59/04 recita: *“La scuola secondaria di 1° grado ... accoglie studenti e studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne persegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce le capacità di partecipazione e contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione”*. La scuola secondaria di primo grado si articola in un periodo biennale e in un terzo anno conclusivo di orientamento. Esso conclude il primo ciclo di Istruzione con l'Esame di Stato *“il cui superamento costituisce titolo e condizione per accedere al sistema dei licei e a quello dell'istruzione e formazione professionale”*. All'orario obbligatorio di 960 ore annue, (30 settimanali di media), la nostra scuola organizza e propone agli alunni attività didattiche opzionali e facoltative.

1. Valori del nostro Istituto nel cammino della Scuola Secondaria di primo grado

Partendo dalla convinzione che la scuola è per la persona, l'Istituto si propone di elaborare un programma che aiuti l'alunno a crescere libero da condizionamenti per realizzare pienamente il suo progetto di vita ed esprimere le sue capacità creative. La cultura e la crescita intesa come *“sapere per la vita”* ha un ruolo fondamentale in questo processo, quando al suo interno sono presenti valori che danno significato all'esistenza dei ragazzi. Per questo la progettazione educativa si basa sui punti orientativi già annunciati e specifici dell'Istituto, declinati per la scuola Secondaria di primo grado.

L'amore alla verità

si aiutano i ragazzi a conoscere se stessi nella verità e ad accettarsi per divenire capaci di atteggiamenti liberi ed autentici nei confronti delle persone, delle situazioni, delle realtà con cui devono rapportarsi.

La libertà di una retta coscienza

I ragazzi sono incoraggiati ad ascoltare la loro voce interiore che li aiuta a distinguere il bene dal male, ad assumere atteggiamenti e compiere scelte senza cedere al conformismo, al pregiudizio, agli interessi di parte.

Il senso di responsabilità personale

I ragazzi sono stimolati a prendere coscienza delle proprie responsabilità nella valorizzazione delle risorse, negli atteggiamenti personali, nella vita di gruppo, nell'adempimento dei propri doveri di fronte alla famiglia, alla scuola, alla società.

La capacità di entrare in relazione con tutti

I ragazzi vengono orientati, nel loro bisogno di relazioni al di fuori dell'ambito familiare, per costruire rapporti di vera amicizia, di condivisione e di solidarietà nella vita di gruppo, di accoglienza e di valorizzazione del diverso.

2.1 Le Unità di Apprendimento (U.D.A.)

Il Collegio Docenti della scuola Secondaria di primo grado, all'inizio dell'anno scolastico, definisce la realizzazione di tre specifiche Unità di Apprendimento (U.D.A.), una per ogni classe: esse sono un insieme di occasioni di apprendimento che consentono agli allievi di entrare in rapporto personale con il sapere, affrontare compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più che attendibile. Ogni U.D.A. prevede di indicare in modo esplicito una serie di risorse (le capacità, le conoscenze, le abilità) che ogni alunno deve utilizzare per arrivare a un certo grado di competenza; quest'ultimo concetto risulta essere particolarmente importante nel momento in cui si delinea questo percorso. Si mettono così in relazione le conoscenze e si contribuisce alla crescita globale della personalità dell'alunno. Le finalità che la scuola si propone sono sia educative sia didattiche.

Tra gli obiettivi trasversali ritenuti prioritari si possono evidenziare:

- La valorizzazione delle differenze mediante stimoli culturali alternativi.
- L'attenzione verso gli interessi, le attitudini e le vocazioni del singolo.
- Lo sviluppo della socializzazione e dell'integrazione.
- L'elaborazione di un concreto e consapevole progetto di vita.

Nell'intento di realizzare una formazione il più possibile completa degli allievi, la scuola mira a sviluppare le seguenti abilità:

- Competenze sociali e di comunicazione:
 - Capacità dell'allievo nel trattare e comunicare con gli altri, nel saper agire e prendere iniziative con senso di responsabilità.

- Capacità di trovare e selezionare le informazioni, da quelle semplici a quelle più complesse.
- Competenze pratiche:
 - Capacità necessarie ad una vita indipendente in circostanze sociali e di lavoro diverse.
 - Capacità di assumere responsabilità e di prendere iniziative.
- Competenze per risolvere problemi:
 - Capacità di riconoscere problemi e svolgere mansioni, di selezionare ed elaborare le informazioni necessarie ad affrontare le situazioni, di decidere e di agire in modo appropriato.

2.2 Obiettivi Didattici

- Abituare gli alunni all'interdisciplinarietà.
- Confrontare civiltà storiche diverse, rilevandone analogie e differenze tra passato e presente.
- Stabilire rapporti e relazioni tra culture diverse, anche all'interno dello stesso territorio.
- Riconoscere e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle lingue.
- Organizzare informazioni e contenuti, in forma scritta e orale.
- Saper utilizzare ed interpretare vari tipi di fonti quando si effettua una ricerca.
- Riconoscere i rapporti di causa ed effetto tra i fenomeni.

III PROGETTI DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Spiritualità

Risulta difficile definirlo un tema vero e proprio da inserire all'interno della progettazione dell'offerta formativa: la spiritualità è prima di tutto un percorso personale interiore che ognuno di noi coltiva nel proprio intimo. La Spiritualità è presente prima di tutto con la preghiera della mattina, prima dell'inizio delle lezioni, e con le celebrazioni dei momenti forti dell'anno: l'inizio della scuola, il Santo Natale, la Santa Pasqua e la Festa della Famiglia a conclusione dell'Anno Scolastico. In questi momenti gli insegnanti di religione cureranno temi, riflessioni e condivisioni generali, prendendo ispirazione anche dal carisma stesso della Congregatio Jesu. Ecco perché ci sarà un importante spazio alla giornata di Mary Ward, fondatrice dell'ordine delle Dame Inglesi, alla fine del mese di gennaio.

Articolazione del progetto: inizio delle lezioni con una breve preghiera in classe a cura degli insegnanti; la celebrazione di una preghiera comunitaria nei “tempi forti” (Avvento e Quaresima) del calendario liturgico da tenersi prima delle lezioni; la Celebrazione dell'Eucarestia con tutta la comunità in momenti specifici dell'anno scolastico (Inizio della scuola, Santo Natale, Pasqua di Risurrezione, Festa della Famiglia); vivere la fede con il segno concreto della solidarietà con particolari progetti; celebrare con particolare solennità la giornata in memoria di Mary Ward fondatrice dell'Istituto Beata Vergine Maria (gennaio).

2. Solidarietà

I principi d'indirizzo del nostro Istituto hanno sempre ispirato l'organizzazione di progetti legati al tema della solidarietà, rivolgendo aiuti concreti verso realtà in difficoltà presenti sia nel nostro territorio sia nel mondo. Il tema della solidarietà viene inoltre inserito all'interno del calendario scolastico, in coincidenza con differenti momenti: la corsa “Run on the world – SMS Studenti in Movimento per la Solidarietà” presso parco Querini nel mese di ottobre, l'Iniziativa di Solidarietà, legata a realtà povere nel Terzo Mondo, coincide con un mercatino nel tempo di Avvento organizzato dal Comitato Genitori; il Donacibo, con la raccolta di generi alimentari per famiglie in difficoltà nel nostro territorio vicentino, si svolge durante la terza settimana della Quaresima; il gemellaggio con realtà educative della Congregatio Jesu si svolge in coincidenza con la Festa della Famiglia.

Articolazione del progetto: raccolta di viveri per le famiglie disagiate presenti nel nostro territorio seguite nello specifico da alcune associazioni. La raccolta avviene presso il teatro della scuola, dalle ore 7.50 alle ore 9.00 dei giorni stabiliti, e nelle classi per dare maggiore risalto alle donazioni e particolare visibilità all'impegno preso.

Obiettivi: sensibilizzare i ragazzi al tema della povertà; sostenere le famiglie dei ragazzi in stato di difficoltà materiali; proporre un semplice e concreto gesto di condivisione; atteggiamenti fondamentali che si vogliono sensibilizzare sono la collaborazione, l'attenzione al non spreco, l'educazione alimentare e il rispetto tra le persone; con questo progetto inoltre ogni insegnante può sviluppare attività collegate con obiettivi di apprendimenti specifici per altre materie.

3. Giornalino scolastico

Da diversi anni una delle esperienze interne più importanti di collaborazione tra ordini e classi è la realizzazione di un giornalino interno dell'Istituto. Negli anni tale progetto ha conosciuto una sorta di evoluzione con la partecipazione di tutte le classi della scuola Secondaria insieme alla scuola Primaria e la suddivisione di rubriche fisse all'interno del giornalino. Obiettivi generali del progetto sono inoltre una conoscenza generale dello stile giornalistico anche grazie a incontri di formazione con giornalisti o pubblicitari professionisti.

Articolazione del progetto: due componenti per ciascuna classe coinvolta parteciperanno alla riunione della redazione permanente del giornalino scolastico "The Voice"; essa avrà una riunione periodica che consentirà ai ragazzi di scegliere insieme le tematiche delle tre specifiche uscite del giornalino. I redattori realizzeranno l'articolo con la supervisione dell'insegnante coordinatore mentre le classi della primaria lavoreranno al proprio interno per la stesura delle rubriche.

Obiettivi: favorire un lavoro attivo e cooperativo tra alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; promuovere un'abituale e stabile lettura dei quotidiani; sviluppare il piacere dello scrivere e la creatività nella realizzazione di un articolo; incrementare l'utilizzo responsabile del pc all'interno della didattica.

4. Orientamento Scolastico

L'Orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ed affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Consapevoli di questi significati, la nostra scuola cerca di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili. I docenti della Scuola secondaria di primo grado impostano l'attività didattica su una metodologia centrata sul discente, nella quale egli viene considerato soggetto attivo del proprio processo di apprendimento e maturazione. Affiancano l'alunno insieme alle loro famiglie, nella conoscenza delle offerte didattiche e formative della scuola secondaria di secondo grado, con attività svolte in classe, con laboratori e lezioni organizzate nel territorio.

Articolazione del progetto: la prima parte del progetto si realizzerà e si terrà nelle ore didattiche di Tecnologia ed in aula d'informatica. Ai ragazzi, dopo un'introduzione iniziale, saranno somministrati degli strumenti d'indagine e verifica per un'analisi delle proprie attitudini, dei propri interessi, della conoscenza di sé e dei possibili percorsi successivi alla scuola secondaria di primo grado. Si inviteranno i discenti a scegliere un istituto superiore d'interesse, del quale dovranno sviluppare una presentazione grafica (PowerPoint), dove descriveranno gli indirizzi e le materie insegnate.

In secondo luogo verranno presentate le differenti scuole e gli alunni potranno partecipare alla "scuola aperta" e alle proposte che verranno presentate dagli istituti superiori provinciali.

Nel momento d'incontro con i genitori della classe terza, dove verrà consegnato il consiglio orientativo da parte del coordinatore di classe e del referente, saranno spiegati i passaggi svolti con gli alunni in classe e presentata l'offerta scolastica superiore.

Obiettivi:

- Favorire in ogni alunno la conoscenza di sé e delle proprie possibilità.
- Progettare percorsi per favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno e l'acquisizione di strumenti che inducano gli studenti ad operare una scelta oculata del proprio percorso scolastico. □ Offrire le informazioni necessarie circa l'organizzazione, i programmi e per gli alunni della terza secondaria anche sulle prospettive occupazionali delle scuole superiori presenti sul territorio al fine di giungere ad una scelta consapevole e meditata.
- Coinvolgere le famiglie nella scelta della scuola superiore.

5. Lettorato in Lingua Inglese e Tedesca

Premessa: sempre di più lo studio delle lingue straniere viene richiesto per il miglioramento delle competenze da parte degli alunni. Viene proposta un'ora specifica di lettorato in lingua con una docente madrelingua. Tale proposta viene svolta grazie ai lettori di "INLINGUA", realtà pedagogica presente che nella città di Vicenza che opera nell'organizzazione di corsi di formazione per lingue europee.

Articolazione del progetto: 27 lezioni di lettorato in lingua inglese, alla presenza dell'insegnante di lingua della scuola per le classi prima, seconda e terza Secondaria; 14 lezioni di lettorato in lingua tedesca, alla presenza dell'insegnante di lingua della scuola per la classe terza Secondaria. Tali attività risultano essere parallele e integrative, puntando in particolare allo sviluppo della produzione parlata con attività di didattica attiva.

Obiettivi: studiare la lingua inglese e la lingua tedesca non semplicemente con i canoni e le regole tradizionali ma anche con attività attive coordinate da un'insegnante madrelingua; migliorare l'apprendimento orale delle lingue straniere e sviluppare la produzione orale stessa.

6. *Continuità Didattica*

Tra i principi generali che le Indicazioni Nazionali 2012 hanno confermato c'è sicuramente il tema della verticalità: tale concetto nasce prima di tutto dalla necessità di costruire dei percorsi didattici e formativi che accompagnino ogni alunno all'interno del primo ciclo d'istruzione, in particolare nel momento di passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado. Ecco perché tale progettazione vuole prima di tutto accogliere i futuri alunni attraverso attività ed esperienze comuni; queste ultime sono organizzate anche con l'aiuto degli stessi alunni della Secondaria che così possono manifestare la loro esperienza e le principali attività che saranno presenti.

Articolazione del progetto: nell'organizzazione di questo progetto si presenterà agli alunni della quinta primaria il percorso: un test iniziale; lezioni in classe quinta primaria a cura degli insegnanti della Secondaria; lezioni comuni con ragazzi della Secondaria di primo grado e ragazzi della scuola primaria. Si realizzerà poi un incontro introduttivo generale con i genitori della classe quinta primaria dove verrà presentata l'offerta formativa ed educativa della scuola. Il Progetto Continuità nella sua realizzazione si appoggia anche alla programmazione dei Progetti d'Istituto.

Obiettivi: permettere una maggiore facilitazione nel momento del passaggio degli alunni tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado; costruire degli specifici percorsi didattici che si possono sviluppare tra insegnanti dei due differenti ordini d'istruzione; attuare le "Indicazioni Nazionali 2012" che parlano nello specifico di continuità educativa da 3 a 14 anni.

7. *Progetto Legalità*

Il progetto prende corpo dalla necessità di dedicare tempo e spazio a un tema particolarmente sensibile per la nostra società. La nostra storia è segnata da eventi di portata tale in ordine all'illegalità che la necessità del ritorno alla Legalità passa anche attraverso l'opera educativa della scuola. Eventi realtà storiche come: Tangentopoli, Mafia, Camorra, 'Ndrangheta, attentati ad Autorità e alla Cosa Pubblica, hanno portato alla ribalta il Valore della Legalità, del rispetto delle Leggi, facendo riscoprire la Questione Morale, nel senso di appartenenza allo Stato, alle Istituzioni e alla Democrazia: *"L'occasione per una messa a punto del fondamentale rapporto che lega la Scuola alla Costituzione, sia dal punto di vista della sua legittimazione, sia dal punto di vista del compito educativo ad essa affidato."* (Circolare MIUR 4/3/2009).

Articolazione del progetto: la presentazione del tema approfondito nel Progetto Legalità viene svolto in classe dall'insegnante referente con una discussione e un'iniziale attività generale. Successivamente si svolgerà un incontro di specializzazione della tematica: esso risulta essere comune e vedrà la presentazione del tema con una relazione, approfondita con video e powerpoint. Seguirà successivamente una discussione con domande e libere opinioni.

Obiettivi: introdurre argomentazioni generali legate alla legalità; far maturare nei ragazzi atteggiamenti di senso civico di appartenenza ad una comunità, le cui regole si fondano proprio

sulla legalità nei vari ambiti. La Scuola nel suo insieme è il volano della Legalità: va intesa dove il futuro cittadino impara a crescere, protetto dal dispiegamento di tutte le sinergie di cui la collettività dispone, non solo come momento importante della vita d'ognuno di noi, ma soprattutto come il luogo istituzionale in cui, per la prima volta, ci si incontra e confronta con gli altri, imparando a rispettare le norme comportamentali e ad avere una precisa condotta. In ultima analisi la scuola, prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, perché è nella scuola che avviene il passaggio di consegna tra le generazioni e dove si impara a svolgere un ruolo attivo in una comunità.

8. Progetto Coding

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, approvato con la legge 2017 del 2015, ha stabilito chiaramente come l'informatica sia uno specifico ambito di studio per il raggiungimento di una specifica competenza; naturalmente ogni ordine del nostro Istituto ha approvato specifici percorsi. Già durante l'anno scolastico 2016-2017 erano state predisposte specifiche attività di presentazione e di educazione come la CodeWeek e il laboratorio del Coding che quest'anno saranno integrate con altre attività che interesseranno le classi, gli ambienti comuni, gli spazi laboratoriali, gli spazi individuali e informali.

Articolazione del progetto: la presentazione del Progetto viene svolta dall'insegnante referente e le attività di svolgeranno sia in classe (attività unplugged cioè senza computer) e successivamente presso l'aula informatica dell'Istituto.

Obiettivi: introdurre con diverse metodologie i primi rudimenti del linguaggio informatico introducendo il pensiero computazionale, cioè la realizzazione di un'idea o risolvere un problema utilizzando la creatività e gli strumenti informatici corretti.

PROGETTI DELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Tema dell'anno scolastico 2018-2019

Gli insegnanti della scuola Secondaria hanno deciso di avviare, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, una programmazione annuale basata sulle competenze. Proprio per questo sono state programmate tre specifiche Unità di Apprendimento, distinte per ogni classe; esse sono un'occasione didattica significativa per gli alunni, che tiene conto dell'unitarietà del sapere. L'U.D.A.. quindi non solo tiene conto della trasmissione delle conoscenze, ma tende anche alla formazione integrale della persona stessa sviluppando le competenze trasversali e disciplinari, anche attraverso la didattica laboratoriale. Ogni Unità individuerà un nucleo centrale del sapere, cioè una tematica generale che coinvolgerà diversi insegnamenti per la condivisione di uno stesso nucleo del sapere generale. Verranno infine identificate le competenze mirate, sia esse prevalenti e concorrenti, nelle varie discipline e nelle risorse.

Durata: tutto l'anno scolastico.

Referenti: prof.ssa Burato Giulia, prof.ssa Dalla Via Elena, prof.ssa Marcante Sara, prof.ssa Miotti Anna, prof. Vezzano Andrea, prof.ssa Vezzano Simonetta, prof.ssa Zancan Matelda.

Materie e persone coinvolte: educazione motoria, geografia, tecnologia (classe prima); scienze, tecnologia, arte, inglese (classe seconda); storia, tedesco, cittadinanza e costituzione (classe terza).

U.d.A. classe prima: “Progettiamo e partiamo”

Il tema dominante di questo percorso didattico sarà l'esplorazione e il viaggio, dall'orientamento con l'utilizzo di una mappa all'osservazione generale di un paesaggio. Si curerà la realizzazione di una brochure descrittiva di un monumento o di una località particolare di una città visitata.

U.d.A. classe seconda: “Packaging: non solo cibo”

L'argomento generale sarà legato all'educazione alimentare, oggetto di approfondimento dalla denominazione in lingua straniera del cibo alla piramide alimentare funzionale al nostro organismo. Si arriverà alla realizzazione di una confezione alimentare con tutte le indicazioni necessarie.

U.d.A. classe terza: “Uomini e donne che segnarono il mondo”

L'unità didattica sarà sviluppata a partire dall'approfondimento di biografie di uomini e donne che, in differenti ambiti, si sono distinti nei cambiamenti della società. L'obiettivo finale sarà la realizzazione di una mappa concettuale in vista del colloquio interdisciplinare dell'esame di stato

Tale prospettiva sarà oggetto di presentazione e di discussione anche in lingua inglese grazie al progetto CLIL che toccherà appunto la classe III Secondaria.

Articolazione del progetto: nell'organizzazione dell'Unità di Apprendimento sarà definito un tema generale, nello specifico con una denominazione distinta, direttamente collegato con il compito prodotto. Saranno successivamente elencate le competenze chiave europee, scelte tra quelle presenti nella votazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006, e le competenze di indirizzo, ben chiarite tramite le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo dell'ottobre 2012 del Ministero dell'Istruzione. Nell'U.d.A. saranno inoltre specificati gli utenti destinatari, cioè le classi coinvolte, i naturalmente i prerequisiti generali necessari per avviare il percorso singolo di ogni Unità, Così come saranno delineati i periodi di applicazione, i tempi stessi in ore di lavoro. Conclude il progetto la definizione delle esperienze attivate e la metodologia didattica che verrà applicata.

Obiettivi: promuovere l'educazione integrale della persona, collegata con il sapere (la conoscenza) ed il fare (le abilità) per sviluppare le caratteristiche di differenti personalità. Aiutare lo studente ad acquisire immagini sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale: egli è infatti continuamente sollecitato con varie esperienze.

Progetto CLIL (Content Language Integrated Learning)

Il CLIL è un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera veicolare, al fine di integrare l'apprendimento linguistico e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. L'accento di sposta da insegnare la lingua straniera a insegnare attraverso di essa: il focus diventa quindi il contenuto mentre la lingua è veicolare, cioè un mezzo attraverso cui i contenuti sono compresi e assimilati. Si alternano quindi General English (apprendimento in senso generale e secondo livelli diversi) ed ESP (English for Specific Purposes (studio della lingua per scopi specifici e secondo le necessità legate a un particolare contenuto).

Durata: tutto l'anno scolastico.

Referenti: prof.ssa Burato Giulia.

Materie e persone coinvolte: inglese (classi prima e seconda); inglese e cittadinanza (classe terza).

Articolazione del progetto: il progetto CLIL sarà integrato nella normale prassi didattica, durante l'orario curricolare, con il ricorso ad una metodologia laboratoriale, in cui si organizzeranno attività a coppie e in piccoli gruppi. Le strategie didattiche si baseranno sul lavoro di gruppo per stimolare la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni. L'utilizzo di supporti multimediali contribuirà a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento e la valutazione si garantirà dando priorità al contenuto disciplinare tenendo conto degli obiettivi linguistici.

Obiettivi: sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari, preparare gli alunni a una visione interculturale, migliorare la competenza generale in L2 (lingua appresa in un secondo momento rispetto alla lingua madre) e sviluppare abilità di comunicazione orale, fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse.

Progetto attività motoria

Lo scopo principale del progetto è la diffusione di una educazione sportiva per arricchire il patrimonio motorio degli alunni. Il progetto mira ad ampliare la proposta motoria a scuola durante le ore curricolari, per infondere nei ragazzi il valore dello sport, della cooperazione e del vivere sano.

Durata: tutto l'anno scolastico.

Referenti: prof.ssa Vezzano Simonetta

Materie e persone coinvolte: educazione motoria

Articolazione del progetto: interventi di esperti in orario curricolare di attività promozionali ai giochi sportivi e giochi di squadra (pallamano, badminton).

Collaborazione con le società sportive della zona in orario curricolare (tennistavolo, nuoto).

Campionati sportivi studenteschi con fasi d'istituto e successive fasi provinciali: campestre, tennistavolo, sci).

Giochi Sportivi delle scuole cattoliche.

Giornate dello sport: seguendo le direttive della Regione Veneto si coglie l'occasione per avvicinare gli alunni al mondo dello sport.

Obiettivi: potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Scoprire e sperimentare sport diversi, che sappiano appassionare e stimolare, migliorare l'autostima e l'autocontrollo.

Favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze.

Educare al fair play e sviluppare le competenze di solidarietà e della collaborazione con gli altri.

Progetto metti in gioco con la matematica

Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare un utile strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per "selezionare" le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Rappresentano anche uno strumento ugualmente prezioso per riavvicinare alla Matematica quei ragazzi che, a scuola, nelle normali ore di lezione, hanno dei problemi e "non riescono" o, ancora più frequentemente, ce la fanno ma, senza alcuna passione.

Un bel gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta. Per risolverlo non occorrono abilità specifiche ma piuttosto abbracciano competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. Infine di fornire agli studenti opportunità di confronto per acquisire, anche con attività ludico-creative, consapevolezza delle proprie abilità. Questo confronto permette ai ragazzi di valutare sia la propria preparazione che le proprie capacità di affrontare "il nuovo", di aprirsi alle istanze del "mondo esterno", di ampliare i propri orizzonti culturali e di confrontarsi con altre scuole, imparando così a mettere in discussione se stessi.

Durata: novembre 2018 e marzo 2019

Referenti: prof.ssa Zancan Matelda

Materie e persone coinvolte: matematica

Articolazione del progetto:

GIOCHI D'AUTUNNO

Si tratta di una gara, interna alla scuola, che coinvolge tutti gli alunni della prima, seconda e terza media. I test saranno uguali per la prima e la seconda (C1) e diversi per la terza (C2) Si svolgeranno in tutte le tre classi in data martedì 13 novembre, nel tempo massimo di 90 minuti.

Il Centro "Mathesis" (sito internet: mathesisvicenza.it presidente Francesco Rizzotto) fornisce i testi delle prove.

2. GARA PROVINCIALE

L'insegnante di matematica si impegna a favorire la partecipazione degli alunni che avranno superato 'i giochi di autunno' ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici, che inizieranno, con le semifinali provinciali di solito verso la seconda metà di Marzo.

Obiettivi: Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica.

Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti Coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca per permettere un'acquisizione più valida delle conoscenze e motivarli allo studio della matematica progettando percorsi alternativi e più stimolanti. Valorizzare le eccellenze.

Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a “mettersi alla prova”

Favorire lo sviluppo delle abilità logiche.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto organizza una serie di attività rivolte agli alunni della scuola, che si svolgono in orario extrascolastico, rivolte all'approfondimento dello studio della musica, ad un potenziamento della lingua inglese e ad attività sportive.

I. Potenziamento della lingua inglese

La conoscenza delle lingue straniere, frutto di un percorso formativo qualificante, è stata sempre intesa dalla nostra scuola come elemento centrale della didattica, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di indirizzo emanata dal MIUR. Per rafforzare e qualificare la proposta formativa della nostra scuola, vengono formulate varie iniziative relativamente alla lingua inglese:

Certificazioni al termine del percorso didattico intrapreso dagli alunni della classe III Secondaria, la scuola organizza la possibilità di sostenere la certificazione KET (Key English Test) dell'Università di Cambridge ESOL (English Speakers of Other Languages). Gli esami proposti affrontano argomenti familiari e sono concepiti per sviluppare e valutare le competenze acquisite, seguendo le direttive del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), certificando un livello A2 delle conoscenze della lingua inglese. I ragazzi delle classi V Primaria potranno invece concludere il loro percorso sostenendo l'esame MOVERS/STARTERS (noto anche come Young Learners English), articolati sulle quattro abilità linguistiche (lettura, produzione scritta, ascolto, parlato) sempre patrocinato dall'Università di Cambridge.

Settimana full immersion di lingua inglese, ad inizio settembre, primo dell'avvio del nuovo anno scolastico, per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Le lezioni si svolgono dalle 08.30 alle 16.30 e sono tenute da docenti madrelingua.

Vacanza studio di due settimane (fine giugno / inizio luglio) nel Regno Unito, con sistemazione in college, per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi della Scuola Secondaria di primo grado. Il soggiorno prevede la frequenza di un corso di lingua inglese con lezioni al mattino ed attività ludico/sportive o visite guidate nel pomeriggio. È presente come accompagnatore un insegnante della nostra scuola.

II. Sarabanda

Sarabanda è un progetto musicale che offre la possibilità di integrare il curricolo scolastico con lezioni di strumento musicale, di teatro e di danza, riconoscendone il valore culturale e formativo. Per potenziare le opportunità formative, gli alunni possono scegliere percorsi individuali o di gruppo tra i seguenti corsi:

1. Propedeutica Musicale
2. Violino

3. Violoncello
4. Arpa Celtica
5. Flauto Traverso
6. Chitarra 1 - Basso Elettrico
7. Chitarra 2 - Modern Guitar
8. Ukulele
9. Pianoforte
10. Pianoforte Creativo
11. Coro
12. Canto
13. Canto moderno
14. Batteria / Percussioni
15. Computer Music
16. Musica da Camera
17. Danza moderna
18. Hip-Hop & Breakdance
19. Street Vibes (Hip-Hop & Breakdance + Writing / Street-Art)
20. Teatro

Le lezioni sono tenute da insegnanti diplomati nello strumento e si svolgono in orario extrascolastico, da ottobre a maggio.

III. Attività sportive pomeridiane

Per avvicinare gli allievi dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla classe terza della Scuola Primaria ad alcune attività sportive di base come multisport, avviamento alla ginnastica artistica, minibasket, etc. che si svolgono nella palestra della scuola, in orario extrascolastico, da ottobre a maggio. Questi corsi sono tenuti da istruttori specializzati.

IV. Studio assistito

Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e giovedì (durante i quali non è prevista lezione), è possibile, dalle 14.30 alle 16.30, fermarsi a scuola e svolgere i compiti assegnati, in presenza di un insegnante, che affianca gli alunni, li segue, li supporta nello svolgimento del lavoro da eseguire.

V. Centri estivi

Dalla conclusione delle lezioni fino alla fine del mese di giugno, l'istituto organizza delle attività ricreative, tenute da educatori specialisti, dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 16.30. Il tema che sarà filo conduttore delle diverse attività viene scelto e sviluppato di anno in anno.